



CLPR/2013/1 del 13 marzo 2013

CONSIGLIO LOCALE di PARMA

Oggetto: **PIANI FINANZIARI DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2013 –
CONSULTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 – COMMA 5 – LETTERA C) –
DELLA L.R. 23/2011**

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO LOCALE DI PARMA

f.to Giancarlo Castellani

parere di regolarità tecnica
il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna

CONSIGLIO LOCALE DI PARMA

CLPC/2013/1 del 13 marzo 2013

L'anno duemilatredici il giorno tredici del mese di marzo alle ore sedici e trenta minuti presso la Sala adunanze del Consiglio Locale di Parma – P.le Barezzi n. 3 - Parma-, si è riunito il Consiglio Locale di Parma convocato con lettera AT/2013/1131 del 26.02.2013.

Assume la presidenza il Coordinatore Giancarlo Castellani, che chiama la signora Fausta Pizzaghi, funzionaria di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante.

Risultano presenti all'appello:

| Comune | Cognome e Nome | Qualifica | Presenti | Quote |
|---------------------|--------------------|--------------|----------|--------|
| ALBARETO | Botti Ferrando | Sindaco | SI' | 0,6018 |
| BARDI | Moruzzi Giuseppe | Assessore | SI' | 0,6344 |
| BEDONIA | | | | 0,8769 |
| BERCETO | | | | 0,5978 |
| BORE | Ralli Fausto | Sindaco | SI' | 0,3429 |
| BORGO VAL DI TARO | Rossi Diego | Sindaco | SI' | 1,5701 |
| BUSSETO | Catelli Gianluca | Assessore | SI' | 1,5262 |
| CALESTANO | | | | 0,5767 |
| COLLECCHIO | Galli Maristella | Vice Sindaco | SI' | 2,8243 |
| COLORNO | Canova Michela | Sindaco | SI' | 1,8819 |
| COMPIANO | | | | 0,4041 |
| CORNIGLIO | De Matteis Massimo | Sindaco | SI' | 0,5699 |
| FELINO | Leoni Elisa | Assessore | SI' | 1,8252 |
| FIDENZA | Tanzi Stefano | Vice Sindaco | SI' | 5,0278 |
| FONTANELLATO | Aimi Cristiano | Assessore | SI' | 1,5110 |
| FONTEVIVO | Zilli Paola | Assessore | SI' | 1,2201 |
| FORNOVO DI TARO | Grenti Emanuela | Sindaco | SI' | 1,3649 |
| LANGHIRANO | | | | 2,0456 |
| LESIGNANO DE' BAGNI | Vignali Tancredi | Assessore | SI' | 1,0933 |
| MEDESANO | Bianchi Roberto | Sindaco | SI' | 2,2122 |
| MEZZANI | Azzali Romeo | Sindaco | SI' | 0,8324 |
| MONCHIO DELLE CORTI | Moretti Claudio | Sindaco | SI' | 0,3781 |

| Comune | Cognome e Nome | Qualifica | Presenti | Quote |
|-----------------------|--------------------------|--------------|----------|---------|
| MONTECHIARUGOLO | Buriola Luigi | Sindaco | SI' | 2,1779 |
| NEVIANO DEGLI ARDUINI | | | | 0,8909 |
| NOCETO | | | NO | 2,5991 |
| PALANZANO | Pigoni Emilio | Vice Sindaco | SI' | 0,4123 |
| PARMA | Folli Gabriele | Assessore | SI' | 33,5241 |
| PELLEGRINO PAR.SE | Pirroni Enrico | Sindaco | SI' | 0,3935 |
| POLESINE PAR.SE | | | | 0,4771 |
| ROCCABIANCA | | | | 0,7731 |
| SALA BAGANZA | Leoni Carlo | Vice Sindaco | SI' | 1,2133 |
| SALSOMAGGIORE TERME | | | | 3,8877 |
| S. SECONDO PAR.SE | Denti Andrea | Assessore | SI' | 1,2374 |
| SISSA | Moreni Marco | Vice Sindaco | SI' | 0,9986 |
| SOLIGNANO | | | | 0,5343 |
| SORAGNA | | | | 1,1147 |
| SORBOLO | Zanichelli Angela | Sindaco | SI' | 2,0111 |
| TERENZO | | | | 0,4179 |
| TIZZANO VAL PARMA | | | | 0,5919 |
| TORNOLO | Cardinali Maria Cristina | Sindaco | SI' | 0,4003 |
| TORRILE | Rizzoli Andrea | Sindaco | SI' | 1,6048 |
| TRAVERSETOLO | Mari Ginetto | Sindaco | SI' | 1,9491 |
| TRE CASALI | Mora Pier Luigi | Assessore | SI' | 0,8987 |
| VALMOZZOLA | Alzapiedi Claudio | Sindaco | SI' | 0,2989 |
| VARANO DE' MELEGARI | Bassi Luigi | Sindaco | SI' | 0,7011 |
| VARSÌ | Ghidoni Osvaldo | Sindaco | SI' | 0,4342 |
| ZIBELLO | Amadei Manuela | Sindaco | SI' | 0,5404 |
| PROVINCIA di PARMA | Castellani Giancarlo | Assessore | SI' | 10,0000 |

Presenti n. 34 quote 84,21 Assenti n. 14 quote 15,79

Riconosciuta la validità della seduta il Coordinatore del Consiglio Locale invita a passare alla trattazione dell'o.d.g..

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Oggetto: **PIANI FINANZIARI DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2013 – CONSULTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 – COMMA 5 – LETTERA C) – DELLA L.R. 23/2011**

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell'Ambiente*” che istituisce l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d'Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all'ATERSIR;

accertato che l'art. 7 della surrichiamata L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio d'Ambito la competenza di definire ed approvare i costi totali del servizio di gestione rifiuti nonché di approvarne i Piani Economico-Finanziari;

rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 7 – comma 5 – lettera c) – della suddetta L.R. 23/2011, al fine dell'approvazione dei Piani Economico-Finanziari da parte del Consiglio d'Ambito, è prevista l'espressione di un parere da parte di ciascun Consiglio Locale competente per territorio;

richiamate inoltre:

- la deliberazione n. 10 del 22.12.2011 con la quale l'Assemblea della soppressa Autorità d'Ambito di Parma approvava l'aggiornamento del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel sub-ambito a gestione IREN EMILIA, nonché il piano annuale delle attività per l'anno 2012 relativo ai singoli Comuni del sub-ambito;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito ATERSIR n. 12 del 31.07.2012 ad oggetto “Servizio SGR – gestione IREN EMILIA spa: variante del piano annuale delle attività in Comune di Parma ed integrazione del contratto di servizio”;
- la deliberazione n. 5 del 21.07.2011 con la quale l'Assemblea della soppressa Autorità d'Ambito di Parma approvava il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel sub-ambito MONTAGNA OVEST;
- la deliberazione n. 76 del 22 novembre 2012 con cui il comune di Fidenza, per il proprio gestore in house S. Donnino multiservizi s.r.l. approva il programma delle attività unitamente al bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2012/2014;

considerato che il Piano d'Ambito aggiornato con la succitata deliberazione n. 10 del 22.12.2011 relativo al sub-ambito IREN EMILIA, ha previsto che la definizione del Piano Finanziario d'Ambito per l'anno 2013 sia determinata, in via preliminare, sulla base dei seguenti indirizzi:

- aggiornamento numero di abitanti rilevati al 30 giugno 2012;
- adeguamento del Listino prezzi, secondo il valore ISTAT – FOI medio annuo previsto nell'ordine del 3,0% (aggiornato con ultima rilevazione a dicembre 2012);
- contabilizzazione di eventuali nuovi servizi richiesti dai Comuni;

- eventuali maggiori quantità di rifiuti a smaltimento rispetto al preventivato per l'annualità precedente;
- eventuale variazione degli ammortamenti per investimenti afferenti lo specifico bacino comunale;

considerato che i contratti in essere con il Gestore "Montagna 2000" per il relativo sub-ambito, hanno previsto il seguente aumento annuale:

- adeguamento del Listino prezzi, secondo un incremento rispetto all'anno precedente determinato nell'ordine del 2,4%;

considerato che il contratto in essere con il Gestore "San Donnino Multiservizi" per il Comune di Fidenza ha previsto:

- aggiornamento del numero di abitanti al 30 giugno 2012;
- adeguamento del Listino prezzi, secondo il valore ISTAT FOI dell'anno precedente determinato nell'ordine del 1,014%;
- contabilizzazione nuovi servizi richiesti dal Comune;
- valutazione dell'oggettiva quantità di rifiuti a smaltimento rispetto al preventivato per l'annualità precedente;

viste le proposte di Piani Finanziari 2013 inoltrate dai Comuni di Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, che attuano il servizio con modalità autonome;

accertato altresì che i Piani Finanziari articolati per singolo Comune relativi all'anno 2013 sono al netto dell'IVA e non inclusivi dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) di competenza comunale e dei fondi per sconti e riduzioni che saranno previsti dagli specifici regolamenti TARES, mentre sono comprensivi dei costi per la mitigazione dei danni economici finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012, di cui alla L.R. n. 19 del 21-12-2012;

visti:

- il vigente "Listino prezzi di riferimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani", aggiornato ai sensi della deliberazione dell'Assemblea dell'ATO n. 10/2011 relativo al sub-ambito IREN;
- il preventivo di spesa proposto da San Donnino Multiservizi s.r.l., così come validato dal Comune di Fidenza;
- il listino prezzi proposto da Montagna 2000 ai sensi della deliberazione dell'Assemblea dell'ATO n. 5/2011;

considerato che restano salvi, in ogni caso, rispetto al servizio di cui trattasi, i compiti organizzativi dell'ATERSIR previsti dalla vigente normativa;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

dato atto che il verbale della seduta è depositato agli atti e per i testi integrali degli interventi si rimanda alla registrazione che viene acquisita, anch'essa, agli atti;

a voti resi nelle forme di legge, con voti a favore n. 34 (quote 84,2), con voti contrari n. 0, astenuti n. 0;

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 7 – comma 5 – lettera c) – della L.R. 23/2011, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio d'Ambito, parere favorevole in merito ai Piani Economico-Finanziari 2013 dei Comuni della provincia di Parma, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla Relazione Descrittiva;
2. di precisare che i Piani Finanziari dei Comuni relativi all'anno 2013, di cui al punto precedente, sono al netto dell'IVA e non inclusivi dei costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC– ex D.P.R. 158/1999) di competenza comunale, nonché dei fondi per sconti e riduzioni che saranno previsti dagli specifici regolamenti TARES; sono per contro comprensivi dei costi per la mitigazione dei danni economici finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012 di cui alla LR 19 del 21-12-2012;
3. di precisare inoltre che restano salvi, in ogni caso, rispetto al servizio di cui trattasi, i compiti organizzativi dell'ATERSIR previsti dalla vigente normativa;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

ALLEGATI:

Relazione servizio rifiuti urbani gestore: IREN Emilia S.p.A;

- 1) Sintesi Piani annuali
- 2) Riepilogo Piano Finanziario gestore
- 3) Piani Finanziari per Comune

Relazione servizio rifiuti urbani: Area valli del Taro e Ceno

- A) Riepilogo Piani annuali
- B) Piani finanziari dei singoli Comuni

Relazione e piano finanziario Comune di Fidenza

Relazione e piano finanziario Comune di Bedonia

Relazione e piano finanziario Comune di Berceto

Relazione e piano finanziario Comune di Bore

PIANO FINANZIARIO ANNO 2013

e

RELAZIONE

***RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI***

GESTIONE IREN EMILIA S.p.A.

***ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO LOCALE DI
PARMA N. 1 DEL 13.03.2013***

PREMESSA

Il Piano Finanziario, così come citato nell'art. 8 del D.P.R. 158/99, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo **all'anno 2013**.

Il Piano Finanziario si compone di due parti sostanziali di cui una è di carattere più strettamente economico ed è costituita da:

- a) Il programma degli interventi necessari
- b) Il Piano finanziario degli investimenti
- c) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili
- d) Le risorse finanziarie necessarie
- e) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

e l'altra di carattere più descrittivo che contiene:

- a) Il modello gestionale ed organizzativo
- b) Il livello di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa
- c) La ricognizione degli impianti esistenti e/o disponibili
- d) Il programma dei principali nuovi interventi, previsti per l'anno 2012 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente.

SEZIONE ECONOMICA-QUANTITATIVA

A) IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Il Gestore del servizio IREN EMILIA spa (ex Enìa S.p.A.) dovrà operare nel bacino di riferimento relativo alla Provincia di Parma in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2013, pertanto, sarà completo ed integrato comprendendo i servizi di seguito elencati che saranno svolti secondo modelli definiti dal Piano d'Ambito e nel disciplinare di servizio :

- raccolte differenziate domiciliari
- raccolte differenziate mediante contenitori stradali
- raccolte differenziate presso Centro di Raccolta Differenziata
- raccolta domiciliare della frazione indifferenziata dei rifiuti
- raccolta stradale della frazione indifferenziata dei rifiuti per i Comuni o zone previste
- spazzamento stradale manuale, meccanizzato e combinato
- trasporto, nonché smaltimento ed avvio a recupero dei rifiuti urbani ed assimilati
- gestione dei rifiuti cimiteriali per i Comuni richiedenti

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dovrà essere orientato verso i seguenti obiettivi:

- ✓ Alte percentuali di raccolta differenziata con la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche privilegiando l'avvio a recupero delle stesse;
- ✓ Contenimento e riduzione della quantità totale dei rifiuti urbani , anche mediante verifiche sulla effettiva assimilabilità quali - quantitativa dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, limitando i conferimenti impropri;
- ✓ Realizzazione di un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti;
- ✓ Maggior governabilità dei costi per effetto di una minore dipendenza dai costi di smaltimento e maggiore efficienza del sistema;
- ✓ Sviluppo di sistemi di tariffazione premiante la raccolta differenziata con l'avvio del progetto di informatizzazione del Centro di Raccolta (CDR).
- ✓ Sviluppo di sistemi di tariffazione puntuale con l'avvio del progetto di rilevazione degli svuotamenti del contenitore informatizzazione del Centro di Raccolta (CDR).
- ✓ Migliore modulazione delle volumetrie di raccolta in base alle effettive esigenze delle utenze domestiche e delle attività commerciali/produttive (flessibilità del sistema);
- ✓ Migliorare la qualità del materiale separato dai cittadini per effetto della maggiore responsabilizzazione degli stessi.

Gli abitanti serviti, nei 31 Comuni gestiti da Iren Emilia spa nella Provincia di Parma, aggiornati al 30-6-2012, sono i seguenti :

| | |
|----------------------|---------|
| BUSSETO | 7.088 |
| CALESTANO | 2.122 |
| COLLECCHIO | 14.221 |
| COLORNO | 9.120 |
| CORNIGLIO | 2.015 |
| FELINO | 8.791 |
| FONTANELLATO | 7.069 |
| FONTEVIVO | 5.620 |
| LANGHIRANO | 10.046 |
| LESIGNANO DE BAGNI | 4.890 |
| MEDESANO | 10.880 |
| MEZZANI | 3.448 |
| MONCHIO DELLE CORTI | 978 |
| MONTECHIARUGOLO | 10.845 |
| NEVIANO ARDUINI | 3.776 |
| NOCETO | 12.951 |
| PALANZANO | 1.182 |
| PARMA | 189.679 |
| POLESINE | 1.522 |
| ROCCABIANCA | 3.092 |
| SALA BAGANZA | 5.565 |
| SALSOMAGGIORE | 20.029 |
| SAN SECONDO PARMENSE | 5.675 |
| SISSA | 4.286 |
| SORAGNA | 4.895 |
| SORBOLO | 9.728 |
| TIZZANO | 2.138 |
| TORRILE | 7.792 |
| TRAVERSETOLO | 9.431 |
| TRE CASALI | 3.752 |
| ZIBELLO | 1.852 |
| totale | 384.478 |

APPLICAZIONE TARIFFARIO SERVIZI e RELATIVA REVISIONE PREZZI PER L'ESERCIZIO 2013

Dall'1-1-2012 sono stati adottati ed applicati dal Gestore Iren Emilia spa i prezzi unitari indicati nel Listino Prezzi approvato con deliberazione n. 10 dall'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale in data 22 dicembre 2011.

Per il 2013 sono assunti i criteri di revisione prezzi indicati al punto 3.4.11 e 3.4.12 del documento di Piano allegato 1 di cui alla medesima deliberazione di Assemblea dei Comuni di ATO 2 di Parma.

La remunerazione del Gestore, ovvero la sintesi del Piano finanziario 2013 del Gestore, derivante dalla somma dei singoli Piani annuali delle attività dei Comuni in gestione ad Iren Emilia spa è riportato nel preventivo tecnico-economico dei servizi IREN EMILIA S.p.A. (Si veda tabella in ALLEGATO 1) .

FATTURAZIONE DEL CORRISPETTIVO E TERMINI DI PAGAMENTO PER L'ESERCIZIO 2013

Si evidenziano di seguito **le modalità indicative di fatturazione ed i termini di pagamento che saranno applicate per l'anno 2013 da parte di Iren Emilia spa ai Comuni serviti** per la gestione dei servizi facenti parte del presente Piano Finanziario :

a) **Per i Comuni ex TAR SU che passeranno alla Tares**, prevista all'art.14 del D.L. 201/2011 (Decreto Salva Italia) e successive modifiche ed integrazioni, si opererà in continuità come segue :

1. emissione di una fattura mensile posticipata recante l'elaborazione puntuale dei quantitativi dei rifiuti e dei servizi da addebitare a viaggio, con il dettaglio dei formulari;

2. In mancanza delle tariffe dell'anno di esercizio si potrà procedere ad una fatturazione in acconto utilizzando le tariffe ed i prezzi dell'anno precedente; stante la particolarità dell'esercizio 2013, anno di avvio della TARES, potranno essere emesse fatture in acconto, sulla base degli importi del Piano Finanziario 2013 approvato da Atersir , soggette a successivo conguaglio calcolato sulla base dei servizi e quantitativi dei rifiuti effettivamente riscontrati a consuntivo .

3. I pagamenti dovranno effettuarsi entro 30 gg. dalla data della fattura come previsto dal D. Lgs. 192/2012;

4. In caso di ritardi nei pagamenti saranno applicati gli interessi di mora di legge.

b) **Per i Comuni ex TIA che passeranno alla Tares** ai fini della fatturazione del servizio gestione rifiuti urbani ed assimilati verso il Comune, si opererà in analogia alla procedura per i Comuni ex Tarsu come sopra descritta al comma a) .

Eventuali variazioni sulle modalità di fatturazione potranno essere concordate con i singoli comuni.

SERVIZI DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale, nel rispetto del relativo regolamento; le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Il modello e l'organizzazione del servizio di raccolta domiciliare, così come degli altri servizi di prossimità p stradali sono descritti nel Disciplinare Tecnico e nel Piano d' Ambito.

I piani annuali delle attività dei singoli Comuni ne comprendono il livello quali – quantitativo applicato ed il dettaglio economico puntuale.

SERVIZIO DI SMALTIMENTO O RECUPERO

Il servizio dovrà provvedere al corretto smaltimento e/o avvio a recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti .

Relativamente alla quantità di rifiuti urbani raccolti, l'anno 2012 si è chiuso con i seguenti valori di consuntivo :

| PARMA + COMUNI - Rifiuti Solidi Urbani a DIC | | |
|---|----------------|----------------|
| [ton] | 2011 | 2012 |
| RD | 137.479 | 131.880 |
| RI | 87.934 | 80.166 |
| RIN | 4.807 | 3.758 |
| RS | 216 | 259 |
| SP | 115 | 130 |
| Totale | 230.551 | 216.194 |
| % RD | 59,6% | 61,0% |

La previsione 2013 terrà conto dell'andamento macro economico e tendenziale rispetto agli indicatori di trend sulla produzione dei rifiuti degli ultimi anni e delle trasformazioni dei servizi di raccolta che sono in programma in specie nel Comune Capoluogo.

Le previsioni sotto riportate per l'anno 2013 potranno pertanto subire delle variazioni dovute alla implementazione effettiva dei progetti di riorganizzazione dei sistemi di raccolta e soprattutto alle tempistiche effettive che saranno necessarie alla loro esecutività.

Si riportano di seguito i quantitativi espressi in kg presumibilmente intercettabili nel 2013.

| Gruppo | Tipo | Totale BACINO IREN area Parma |
|---------------------------|--|----------------------------------|
| RD | BATTERIE | 44.185 |
| | BENI DUREVOLI | 1.285.045 |
| | CARTA | 19.606.226 |
| | CARTONE | 9.374.904 |
| | FERRO | 1.079.660 |
| | FORSU | 26.976.290 |
| | FRAZIONESECCA (PB plastica,barattolame) | 5.681.121 |
| | FRAZIONESECCA (VPB vetro,plastica,barattolame) | 14.136.994 |
| | INERTI | 2.569.748 |
| | LEGNO | 7.639.328 |
| | OLIO ALIMENTARE | 23.466 |
| | OLIO MINERALE | 21.580 |
| | PLASTICA | 656.854 |
| | PNEUMATICI | 150.411 |
| | POTATURE | 41.383.906 |
| | TONER | 80 |
| VETRO | 9.799.900 | |
| RD Totale | | 140.429.700 |
| RI | URBANI | 73.623.690 |
| | URBANI DA SPAZZAMENTO | 4.098.142 |
| RI Totale | | 77.721.832 |
| RIN | INGOMBRANTI | 3.446.204 |
| RIN Totale | | 3.446.204 |
| RS | BARATTOLI/LATTE/SPRAY (T e/o F) | 11.777 |
| | CIMITERIALI | 38.093 |
| | FARMACI SCADUTI | 32.981 |
| | PILE | 37.782 |
| | PITTURE E VERNICI | 161.844 |
| RS Totale | | 282.478 |
| SP | RIFIUTI SPECIALI | 148.915 |
| SP Totale | | 148.915 |
| Totale complessivo | | 222.029.129 |

%RD

63,2%

Si specifica che gli obiettivi MEDI ANNUI sopra indicati sono raggiungibili mediante la piena attivazione delle trasformazioni dei servizi nella direzione dello sviluppo della raccolta di tipo domiciliare e solo con il mantenimento di una politica di assimilazione dei rifiuti che recepisca i contenuti del Regolamento di Gestione dei Rifiuti approvato da ATO 2 di Parma in data 29 novembre 2010 ed entrato in vigore dal 1-1-2011, che mirano alla differenziazione ed alla riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato.

SPAZZAMENTO anno 2012

I servizi di spazzamento e lavaggio strade, con relative attività collaterali, non sono eseguiti da Iren Emilia in tutta l'area dell'ambito, ma solamente a richiesta, con modalità e frequenze diverse da comune a comune.

Vengono svolti servizi di spazzamento meccanizzato, manuale e combinato come previsti nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' dei singoli Comuni.

B) IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Il bacino di utenza di Iren Emilia spa coinvolge 31 comuni della Provincia di Parma, per un totale di circa 385.000 abitanti. IL Gestore garantisce gli adeguati investimenti atti a garantire il rinnovo delle attrezzature mobili (autocarri e contenitori) per la raccolta dei rifiuti e per le stazioni di trasferimento dei rifiuti site in Parma. Gli investimenti necessari alla applicazione dei modelli previsti dal Piano d'Ambito per la raccolta e lo spazzamento gestiti da IREN EMILIA S.p.A. sono stati pianificati in un'ottica di intero bacino gestito.

Per l'anno 2013 gli investimenti prevedibili comprendono mezzi, attrezzature e dotazioni specifiche per lo svolgimento ed il potenziamento dei servizi di igiene ambientale.

Ai Comuni, di norma, competono gli investimenti e la gestione dei Centri di Raccolta dei rifiuti e gli immobili ed impianti siti nel Comune stesso, se di sua proprietà

C) LA SPECIFICA DEI BENI, STRUTTURE E SERVIZI DISPONIBILI

I beni disponibili sono sostanzialmente messi a disposizione da IREN EMILIA quale Gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, con l'eccezione del Centro di Raccolta Comunale che, essendo di proprietà dell'Amministrazione viene da essa messo a disposizione per il servizio.

Essi comprendono autocarri, contenitori per rifiuti, autospazzatrici, etc..

IREN EMILIA potrà utilizzare aziende partecipate o ditte terze aventi i necessari requisiti, nell'espletamento del servizio di fasi della gestione rifiuti.

D) LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento dei servizi svolti ed attribuibili all'ente Gestore, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2013 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R. n. 158/99 Allegato 1 - comma 1 " tariffa di riferimento a regime ".

Si veda tabella in **ALLEGATO 2**

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC e l'Accantonamento per perdita su crediti .

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tares eventualmente svolte da Iren Emilia spa per l'anno 2013 dovranno essere normate in apposito disciplinare di gestione della Tares da sottoscrivere con i Comuni richiedenti .

I costi sostenuti dai Comuni per servizi attinenti la gestione dei rifiuti urbani svolti direttamente dal Comune o da altri soggetti direttamente incaricati dallo stesso Comune e che quindi non sono ricompresi nel Piano Finanziario del Gestore di cui all'allegato 1 – 2 -3 , sono elencati a parte, ove comunicati dal Comune medesimo.

E) GRADO ATTUALE DI COPERTURA DEI COSTI AFFERENTI ALLA TARIFFA

Per l'anno 2013 si prevede una copertura pari al 100 % dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

SEZIONE DESCRITTIVA

A) MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

I servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani saranno regolati ai sensi della Delibera legislativa n. 34 del 22 dicembre 2011 della Regione Emilia Romagna avente per oggetto “ *Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente* “.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati comprende lo spazzamento e il lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, il loro avvio al recupero e allo smaltimento, ivi compreso il trattamento preliminare.

Il Disciplinare tecnico, parte integrante della vigente convenzione firmata dall’Agenzia d’Ambito (oggi Autorità d’Ambito territoriale ottimale) e dal Gestore, disciplina il contenuto del servizio e dei connessi adempimenti in capo al Gestore, provvedendo in particolare a stabilire, congiuntamente all’ulteriore Documentazione di Riferimento, i principi di disciplina e le modalità di erogazione dei diversi segmenti costitutivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché i relativi standard prestazionali, qualitativi e quantitativi.

Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni del Disciplinare Tecnico e ad effettuare le prestazioni richieste perseguendo obiettivi generali di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza della gestione, nonché gli obiettivi specifici individuati nello stesso disciplinare.

La completa individuazione delle prescrizioni e degli obiettivi attinenti l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è costituita dalla seguente DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO :

1. PIANO D’AMBITO
2. CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DA AGENZIA D’AMBITO (OGGI AUTORITA’) E GESTORE
3. DISCIPLINARE TECNICO
4. PIANI ANNUALI DELLE ATTIVITA’
5. CARTA DEL SERVIZIO PUBBLICO
6. REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI
7. REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
8. DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA RISCOSSIONE DELLA TARIFFA

I documenti di cui ai punti 1-2-3-6 sono stati approvati con deliberazione dell’Assemblea n. 13 del 29 dicembre 2008 e integrati con delibera n. 10 del 22 dicembre 2011 della stessa Assemblea .

La puntuale individuazione e quantificazione delle attività da svolgere, nonché delle aree oggetto di ciascuna attività, è demandata al PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ di cui al punto 4, per l’anno 2013 viene approvato dal Consiglio d’Ambito di ATERSIR dopo che è stato approvato nelle sue linee principali dall’Assemblea del Consiglio Locale di Parma.

Il documento di cui al punto 5 è stato approvato dalla Assemblea con delibera n. 4 del 21 luglio 2011 .

In particolare per i punti 7-8 si richiama a deliberazioni da parte dei singoli Comuni in materia di TARES .

B) LIVELLO DI QUALITA' DEL SERVIZIO AL QUALE DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA

Il livello qualitativo dei servizi per il 2013 viene riportato nel Piano Annuale delle Attività di ogni Comune e descritto per quanto riguarda la modalità esplicativa dei vari servizi e degli standard relativi, dal Piano d'Ambito con le sue integrazioni successive e dal Disciplinare Tecnico approvati da ATO 2 di Parma .

C) LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Trattamento e smaltimento rifiuti urbani

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e recupero delle frazioni merceologiche separate viene garantito da IREN EMILIA S.p.A. in ottemperanza alla legislazione vigente con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., mediante impianti, propri e di terzi, autorizzati dagli Enti preposti .

Trattamento e riciclo materiale proveniente dalle raccolte differenziate

Per quanto riguarda l'avvio al recupero delle frazioni di carta e cartone, plastica, imballi di alluminio, vetro, imballi di ferro/acciaio, legno, il gestore si avvale di apposite convenzioni con i relativi consorzi di filiera del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), quali: COMIECO, COREPLA, CNA, CIAL, COREVE e RILEGNO, mentre per le altre frazioni recuperabili, quali il rifiuto vegetale ed organico, il gestore avvia al recupero tali frazioni presso impianti all'uopo autorizzati con cui ha stipulato preventivamente apposite convenzioni.

Attualmente i principali impianti, che si occupano del recupero e riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il gestore ha rapporti sono:

- Ditta Ghirardi (PR) per il recupero della frazione merceologica carta e cartone;
- Ditta CSP (RE) per il recupero della frazione merceologica della plastica monomateriale(flusso A e flusso B);
- Ditta Carbognani (PR) per il recupero della frazione merceologica del ferro da selezione;
- Ditta Furlotti (PR)) per il recupero della frazione merceologica vetro monomateriale e della selezione del multimateriale pesante(VPB) ;
- Ditta Oppimitti e Furlotti e IDEAL SERVICE (tramite CSP REGGIO EMILIA) per il recupero del multimateriale leggero (PB);
- Ditta Frati (Pomponesco) per il recupero della frazione merceologica del legno;
- Ditta Montecchi (PR) per il recupero della frazione merceologica del ferro;
- Ditta La Vetri (MN) per il recupero dell'alluminio da preselezione;
- Ditta TRED CARPI per il recupero dei beni durevoli dimessi (CENTRO COORDINAMENTO RAEE)
- Ditta Cavozza per il recupero della frazione degli inerti e della plastica da ecostazione;
- Ditta AIMAG (Carpi –MO) e ditta Maserati (Sarmato Piacenza) per il recupero della frazione merceologica dell'organico (FORSU)
- GTM di Bergamo - AGREVECO di Castelvetro PC - TerComposti di Brescia - Sovea di Brescia e altri , per i rifiuti vegetali (sfalci e potature)
- ditta Marangoni (Rovereto – Trento) per il recupero dei pneumatici da ecostazioni ;
- ditta ILARIUZZI (PR) per la raccolta degli oli vegetali ;
- ditta MONTIECO per la raccolta degli oli minerali;

- per il trattamento delle batterie dismesse, gruppo Iren procederà alla raccolta e provvederà ad avviarle a piattaforme convenzionate con il consorzio COBAT

In merito agli impianti di recupero, di trattamento e smaltimento finale utilizzati dal Gestore saranno ovviamente possibili modifiche o integrazioni durante l'anno 2013.

D) IL PROGRAMMA DEI PRINCIPALI NUOVI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2013 E SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI DI PIANO

Per l'anno 2013 sono previsti i seguenti interventi principali :

1) Al fine di qualificare la gestione dei Centri di Raccolta, incentivando l'uso da parte delle utenze sia domestiche che non domestiche se ne prevede l'informatizzazione.

Il progetto affidato ad Iren riguarda i seguenti Comuni :

1. Noceto
2. Sala Baganza
3. Langhirano
4. Felino
5. Torrile
6. Montechiarugolo
7. Colorno
8. Roccabianca
9. Traversetolo
10. Soragna
11. Collecchio
12. Busseto
13. San Secondo

Per il Comune di Parma sono attualmente attivi i seguenti CDR informatizzati :

14. Via Bonomi
15. Via Toscana
16. L.go Simonini.

2) Durante l'esercizio 2013 proseguirà la realizzazione del Progetto Tariffa Puntuale .

Tale progetto, già attuato dal 2013 a Felino, proseguirà nei seguenti Comuni :

- Colorno
- Sorbolo
- Mezzani

Il Comune di Medesano implementerà il nuovo modello di raccolta dal 2014 .

3) Per il Comune di Parma sono previste trasformazioni del sistema di raccolta con la diffusione ulteriore della raccolta domiciliare . Le zone interessate alle trasformazioni da realizzarsi in sequenza ed in accordo con il Gestore, sono le seguenti :

- Il quartiere Lubiana
- Il quartiere San Lazzaro
- Il completamento del Centro Storico (zone all'interno dei viali di circonvallazione)
- Il quartiere Montanara

Gli abitanti interessati alla messa a regime dei nuovi sistemi di raccolta sono :

| | |
|--|--------|
| ZONA 0 - Centro Lato EST Torrente Parma | 15.690 |
| ZONA 1 – Centro zona Oltretorrente | 8.620 |
| ZONA 2 - Q.RE LUBIANA E Q.RE SAN LAZZARO | 34.473 |
| ZONA 2 - Q.RE MONTANARA | 13.745 |
| | 72.528 |

SI RIPORTA DI SEGUITO QUANTO PREVISTO DALLA PIANIFICAZIONE DI AMBITO PER L'ANNO 2013 (DELIBERAZIONE N. 10 DEL 22 DICEMBRE 2011)

| TOTALE preventivo 2013 | previsione piano ambito 2013 escluso Istat ed escluso START UP nuovi servizi |
|---|---|
| Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT) | 8.372.869,97 |
| Costi di Trattamento e smaltimento RSU (CTS) | 13.358.291,37 |
| Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD) | 25.250.942,55 |
| Costi di Trattamento e riciclo (CTR) | 4.987.424,25 |
| Detrazioni ricavi CONAI | - 2.091.138,29 |
| Spazzamento strade e piazze pubbliche | 6.361.874,94 |
| previsione piano ambito 2013 escluso Istat ed escluso START UP nuovi servizi | 56.240.264,79 |

Valori iva esclusa

Al fine di attualizzare la previsione che risale al dicembre 2011 è necessario quindi applicare la revisione prezzi prevista considerando l'inflazione 2012, inserire il valore dei principali nuovi servizi e costi di start up relativi e valorizzare l'incremento dei costi di raccolta dovuto all'incremento degli abitanti :

| TOTALE preventivo 2013 | previsione piano ambito 2013 escluso Istat ed escluso START UP nuovi servizi | revisione istat da Piano | valore Piano Ambito attualizzato Istat | Nuovi servizi e costi start up | incremento abitanti | valore Piano Ambito attualizzato Istat + start up |
|---|--|--------------------------|--|--------------------------------|---------------------|---|
| Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT) | 8.372.869,97 | 2,00% | 8.540.327,37 | | 100.004,36 | 8.640.331,73 |
| Costi di Trattamento e smaltimento RSU (CTS) | 13.358.291,37 | 2,10% | 13.638.815,49 | | | 13.638.815,49 |
| Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD) | 25.250.942,55 | 2,00% | 25.755.961,40 | 569.462,65 | 301.593,64 | 26.627.017,70 |
| Costi di Trattamento e riciclo (CTR) | 4.987.424,25 | 2,10% | 5.092.160,16 | | | 5.092.160,16 |
| Detrazioni ricavi CONAI | - 2.091.138,29 | 2,10% | - 2.135.052,19 | | | - 2.135.052,19 |
| Spazzamento strade e piazze pubbliche | 6.361.874,94 | 3,00% | 6.552.731,19 | | | 6.552.731,19 |
| previsione piano ambito 2013 escluso Istat ed escluso START UP nuovi servizi | 56.240.264,79 | | 57.444.943,41 | | | 58.416.004,07 |

Valori iva esclusa

Come si può riscontrare dal quadro economico di sintesi riportato **dall'allegato 1**, i valori del riepilogo del Preventivo 2013 del Gestore risultano sostanzialmente in linea con le Previsioni di Piano d'Ambito, tenendo conto dell'incremento degli abitanti, dell'adeguamento inflattivo verificatosi nel 2012, con le correzioni previste quali il recupero di produttività richiesto al Gestore sui servizi di raccolta pari all'1 %, e della attivazione di nuovi servizi che non erano previsti nel perimetro ATO 2 di cui alla deliberazione n. 10 del 2011 .

| | | |
|---|---------------------|---|
| PREVISIONE PIANO PER IL 2013 al netto inflazione e start up per nuove attivazioni | 56.240.264,79 | Delibera n. 10 del 22 dicembre 2011 – Piano Triennale ATO 2 di Parma |
| Valore comprensivo di adeguamenti inflattivi / per numero abitanti / per start up nuovi servizi | 58.416.004,07 | Criteri di adeguamento art. 3.4.11 e 3.4.12 Delibera n. 10 del 22 dicembre 2011 |
| Valore sommatoria preventivi 2013 Piano Finanziario del Gestore - escluso CARC | 58.230.007,17 | |
| Delta rispetto a previsione | - 185.996,90 | |

Valori iva esclusa

Di seguito si riportano i dettagli per servizio mettendo a confronto le previsioni di Piano con i preventivi 2013 :

| | valore Piano Ambito attualizzato Istat + start up | valore dei preventivi 2013 del Gestore | delta |
|---|---|--|---------------------|
| TOTALE preventivo 2013 | | | |
| Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT) | 8.640.331,73 | 9.064.555,83 | 424.224,10 |
| Costi di Trattamento e smaltimento RSU (CTS) | 13.638.815,49 | 13.695.343,08 | 56.527,59 |
| Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD) | 26.627.017,70 | 26.774.341,34 | 147.323,64 |
| Costi di Trattamento e riciclo (CTR) | 5.092.160,16 | 4.529.147,13 | - 563.013,03 |
| Detrazioni ricavi CONAI | - 2.135.052,19 | - 2.076.725,63 | 58.326,56 |
| Spazzamento strade e piazze pubbliche | 6.552.731,19 | 6.243.345,43 | - 309.385,76 |
| previsione piano ambito 2013 escluso Istat ed escluso START UP nuovi servizi | 58.416.004,07 | 58.230.007,17 | - 185.996,90 |

Valori iva esclusa

ALLEGATO 1

Sintesi dei Piani annuali delle attività dei singoli Comuni per servizi IREN EMILIA spa

| Descrizione | | | Totale |
|--|--|------------------------|---|
| PREVENTIVI 2013 GESTORE IREN EMILIA - COMUNI EX TARSU + EX TIA AREA PARMA | | incidenze sui totali % | Sommatoria Piani Annuali delle Attività del Gestore |
| Costi di Trattamento e smaltimento RSU (CTS) | | 23,52% | 13.695.343 |
| Costi di Trattamento e riciclo (CTR) | | 7,78% | 4.529.147 |
| Detrazioni ricavi CONAI | | -3,57% | - 2.076.726 |
| Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT) | | 15,57% | 9.064.556 |
| Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD) | | 45,98% | 26.774.341 |
| Spazzamento strade e piazze pubbliche | | 10,72% | 6.243.345 |
| TOTALE | | 100,00% | 58.230.007 |
| abitanti | | | 384.478 |
| statistica costo medio servizio | | €/ab./anno | 151,45 |

Valori iva esclusa (ESCLUSO COSTI DEI COMUNI – CARC – CONTRIBUTO TERREMOTO EMILIA ROMAGNA)

ALLEGATO 2

**Riepilogo Piano finanziario del GESTORE Iren Emilia spa per Area
Comuni Parma - anno 2013 – D.P.R. 158/99**

| Descrizione - voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | incidenze sui totali % | Totale PIANO FINANZIARIO 2013 SERVIZIO DEL GESTORE |
|---|--|---------------------------------|---|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | 10,67% | 6.243.345 |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 10,07% | 5.891.961 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 21,07% | 12.325.809 |
| Altri Costi | AC | 0,00% | - |
| Raccolta Differenziata | CRD | 29,75% | 17.403.322 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 6,97% | 4.076.232 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | -3,55% | 2.076.726 |
| Tot CG | | 74,98% | 43.863.944 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | 0,00% | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 20,40% | 11.936.908 |
| Comuni Diversi | | 0,00% | - |
| Tot CC | | 20,40% | 11.936.908 |
| Ammortamenti | AMM | 4,62% | 2.703.169 |
| Accantonamenti | ACC | 0,00% | - |
| Remunerazione | REM | 0,00% | - |
| Tot CK | | 4,62% | 2.703.169 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 100,00% | 58.504.022 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | valori aggiuntivi al PF Gestore | 2.333.926 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | | 60.837.948 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | | 274.014 |

Valori iva esclusa

Il Piano Finanziario del Gestore comprende i costi per mitigazione danni economici eventi sismici del maggio 2012 . Tali costi che saranno introitati dal Gestore per essere poi retrocessi ad ATERSIR, sono stati inseriti nella misura comunicata da Atersir ed aggiunti alla voce CGG + CCD.

Come già detto si evince dalla tabella che non sono compresi nel presente Piano finanziario del Gestore i costi del CARC ordinario (gestione ordinaria della TARES) e l'Accantonamento per perdita su crediti (che andranno alla voce ACC) che saranno aggiunti in seguito dai Comuni .

Non sono inoltre ricompresi all'interno dei valori del Piano finanziario del Gestore i costi sostenuti dai Comuni per servizi attinenti la gestione dei rifiuti urbani svolti direttamente dal Comune o da altri soggetti direttamente incaricati dallo stesso ente. Tali costi, da considerarsi quindi aggiuntivi, sono elencati a parte, come comunicati dal Comune medesimo ad Atersir e/o al Gestore principale.

ALLEGATO 3

DETTAGLIO PER COMUNE

Piano finanziario del GESTORE Iren Emilia spa per Area Comuni Parma - anno 2013 – D.P.R. 158/99

| Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | BUSSETO | CALESTANO | COLLECCHIO |
|---|---|------------------|----------------|------------------|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | 66.986 | 3.551 | 312.539 |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 102.161 | 37.297 | 234.117 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 156.342 | 71.841 | 384.326 |
| Altri Costi | AC | | | |
| Raccolta Differenziata | CRD | 338.455 | 94.278 | 683.234 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 103.715 | 19.292 | 175.458 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | - 52.152 | - 13.328 | - 130.636 |
| Tot CG | | 715.508 | 212.929 | 1.659.038 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | - | - | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 223.027 | 67.250 | 465.300 |
| Comuni Diversi | | | | |
| Tot CC | | 223.027 | 67.250 | 465.300 |
| Ammortamenti | AMM | 48.341 | 15.184 | 101.665 |
| Accantonamenti | ACC | | | |
| Remunerazione | REM | | | |
| Tot CK | | 48.341 | 15.184 | 101.665 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 986.876 | 295.363 | 2.226.003 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | 157.000 | 25.000 | 0,00 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | 1.143.876 | 320.363 | 2.226.003 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | 5.218 | 1.461 | 10.808 |

Valori iva esclusa

| Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | COLORNO | CORNIGLIO | FELINO |
|---|---|------------------|----------------|------------------|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | - | - | 67.765 |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 131.449 | 57.154 | 126.707 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 213.912 | 112.613 | 179.338 |
| Altri Costi | AC | | | |
| Raccolta Differenziata | CRD | 381.671 | 93.256 | 448.884 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 115.727 | 3.037 | 117.373 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | - 62.745 | - 12.846 | - 65.067 |
| Tot CG | | 780.015 | 253.214 | 875.000 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | - | - | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 260.830 | 77.417 | 287.950 |
| Comuni Diversi | | | | |
| Tot CC | | 260.830 | 77.417 | 287.950 |
| Ammortamenti | AMM | 57.784 | 17.995 | 60.760 |
| Accantonamenti | ACC | | | |
| Remunerazione | REM | | | |
| Tot CK | | 57.784 | 17.995 | 60.760 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 1.098.629 | 348.626 | 1.223.711 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | 15.000 | 18.632 | 13.000 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | 1.113.629 | 367.258 | 1.236.711 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | 5.692 | 1.573 | 5.809 |

Valori iva esclusa

| Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | FONTANELLATO | FONTEVIVO | LANGHIRANO |
|---|---|------------------|----------------|------------------|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | 49.974 | 1.677 | 64.389 |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 101.887 | 81.003 | 167.426 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 180.748 | 136.503 | 383.291 |
| Altri Costi | AC | | | |
| Raccolta Differenziata | CRD | 335.799 | 283.523 | 477.374 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 96.252 | 81.076 | 114.768 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | - 54.852 | - 47.377 | - 49.801 |
| Tot CG | | 709.809 | 536.404 | 1.157.447 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | - | - | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 222.194 | 184.184 | 333.850 |
| Comuni Diversi | | | | |
| Tot CC | | 222.194 | 184.184 | 333.850 |
| Ammortamenti | AMM | 49.057 | 40.128 | 77.270 |
| Accantonamenti | ACC | | | |
| Remunerazione | REM | | | |
| Tot CK | | 49.057 | 40.128 | 77.270 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 981.059 | 760.716 | 1.568.567 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | 60.600 | 42.390 | 179.977 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | 1.041.659 | 803.106 | 1.748.544 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | 4.796 | 3.854 | 8.580 |

Valori iva esclusa

| Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | LESIGNANO DE BAGNI | MEDESANO | MEZZANI |
|---|--|--------------------|------------------|----------------|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | 609 | 6.334 | 18.083 |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 78.659 | 156.817 | 49.697 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 125.027 | 166.774 | 75.449 |
| Altri Costi | AC | | | |
| Raccolta Differenziata | CRD | 217.903 | 487.444 | 177.137 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 62.968 | 126.466 | 42.770 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | - 17.320 | - 80.486 | - 29.021 |
| Tot CG | | 467.847 | 863.348 | 334.115 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | - | - | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 150.192 | 319.794 | 113.394 |
| Comuni Diversi | | | | |
| Tot CC | | 150.192 | 319.794 | 113.394 |
| Ammortamenti | AMM | 33.257 | 65.850 | 24.017 |
| Accantonamenti | ACC | | | |
| Remunerazione | REM | | | |
| Tot CK | | 33.257 | 65.850 | 24.017 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 651.295 | 1.248.992 | 471.525 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | 7.000 | 72.395 | 5.748 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | 658.295 | 1.321.387 | 477.273 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | 2.873 | 6.152 | 2.134 |

Valori iva esclusa

| Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | MONCHIO DELLE CORTI | MONTECHIARUGOLO | NEVIANO ARDUINI |
|---|---|---------------------|------------------|-----------------|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | - | 122.898 | - |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 32.970 | 156.312 | 74.211 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 48.568 | 213.193 | 204.646 |
| Altri Costi | AC | | | |
| Raccolta Differenziata | CRD | 61.456 | 545.272 | 91.184 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 1.368 | 140.560 | 7.539 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | - 7.164 | - 78.721 | - |
| Tot CG | | 137.199 | 1.099.514 | 377.580 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | - | - | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 47.431 | 351.116 | 90.530 |
| Comuni Diversi | | | | |
| Tot CC | | 47.431 | 351.116 | 90.530 |
| Ammortamenti | AMM | 10.038 | 73.621 | 24.511 |
| Accantonamenti | ACC | | | |
| Remunerazione | REM | | | |
| Tot CK | | 10.038 | 73.621 | 24.511 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 194.667 | 1.524.250 | 492.620 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | 53.093 | 60.000 | 35.263 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | 247.760 | 1.584.250 | 527.883 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | 1.075 | 7.655 | 2.406 |

Valori iva esclusa

(***) Per Comune Montechiarugolo è stato inserito il valore dell'anno precedente pari ad

€ 60.000,00. Il Comune si riserva di comunicare eventuali variazioni prima dell'approvazione in Consiglio d'Ambito.

| Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | NOCETO | PALANZANO | PARMA |
|---|---|------------------|----------------|-------------------|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | 5.391 | - | 5.220.750 |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 186.666 | 37.090 | 3.131.877 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 236.785 | 52.131 | 7.404.720 |
| Altri Costi | AC | | | |
| Raccolta Differenziata | CRD | 566.921 | 79.774 | 8.310.338 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 237.284 | 1.984 | 1.601.822 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | - 70.920 | - 9.920 | - 805.295 |
| Tot CG | | 1.162.127 | 161.060 | 24.864.211 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | - | - | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 382.342 | 58.355 | 5.917.841 |
| Comuni Diversi | | | | |
| Tot CC | | 382.342 | 58.355 | 5.917.841 |
| Ammortamenti | AMM | 84.305 | 11.996 | 1.380.534 |
| Accantonamenti | ACC | | | |
| Remunerazione | REM | | | |
| Tot CK | | 84.305 | 11.996 | 1.380.534 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 1.628.775 | 231.411 | 32.162.585 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | 109.500 | 49.562 | 0,00 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | 1.738.275 | 280.973 | 32.162.585 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | 8.196 | 1.411 | 136.456 |

Valori iva esclusa

| Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | POLESINE | ROCCABIANCA | SALA BAGANZA |
|---|---|----------------|----------------|----------------|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | - | - | 68.902 |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 21.937 | 44.566 | 80.210 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 38.507 | 55.404 | 144.997 |
| Altri Costi | AC | | | |
| Raccolta Differenziata | CRD | 79.785 | 153.622 | 278.510 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 21.462 | 47.325 | 81.669 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | - 13.817 | - 21.649 | - 50.682 |
| Tot CG | | 147.874 | 279.267 | 603.606 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | - | - | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 51.318 | 99.350 | 182.476 |
| Comuni Diversi | | | | |
| Tot CC | | 51.318 | 99.350 | 182.476 |
| Ammortamenti | AMM | 11.156 | 20.952 | 40.186 |
| Accantonamenti | ACC | | | |
| Remunerazione | REM | | | |
| Tot CK | | 11.156 | 20.952 | 40.186 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 210.348 | 399.569 | 826.269 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | 5.840 | 36.771 | 62.509 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | 216.188 | 436.340 | 888.778 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | 1.037 | 2.171 | 4.321 |

Valori iva esclusa

| Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | SALSOMAGGIORE | SAN SECONDO PARMENSE | SISSA |
|---|--|------------------|----------------------|----------------|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | - | 15.083 | - |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 33.015 | 81.795 | 61.775 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 658.652 | 130.789 | 84.672 |
| Altri Costi | AC | | | |
| Raccolta Differenziata | CRD | 841.203 | 276.061 | 206.278 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 230.298 | 72.500 | 63.741 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | - 47.070 | - 39.420 | - 30.336 |
| Tot CG | | 1.716.097 | 536.808 | 386.130 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | - | - | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 468.877 | 180.408 | 134.846 |
| Comuni Diversi | | | | |
| Tot CC | | 468.877 | 180.408 | 134.846 |
| Ammortamenti | AMM | 116.634 | 38.821 | 28.865 |
| Accantonamenti | ACC | | | |
| Remunerazione | REM | | | |
| Tot CK | | 116.634 | 38.821 | 28.865 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 2.301.608 | 756.037 | 549.840 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | 979.793 | 76.921 | 36.350 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | 3.281.401 | 832.958 | 586.190 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | 16.006 | 3.950 | 2.884 |

Valori iva esclusa

| Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | SORAGNA | SORBOLO | TIZZANO |
|---|---|----------------|------------------|----------------|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | - | 83.031 | - |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 70.553 | 140.212 | 63.728 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 100.117 | 197.136 | 101.652 |
| Altri Costi | AC | | | |
| Raccolta Differenziata | CRD | 218.747 | 451.173 | 125.113 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 77.532 | 114.724 | 11.609 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | - 30.919 | - 62.762 | - 16.800 |
| Tot CG | | 436.030 | 923.514 | 285.302 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | - | - | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 146.536 | 296.673 | 95.721 |
| Comuni Diversi | | | | |
| Tot CC | | 146.536 | 296.673 | 95.721 |
| Ammortamenti | AMM | 32.123 | 62.817 | 20.818 |
| Accantonamenti | ACC | | | |
| Remunerazione | REM | | | |
| Tot CK | | 32.123 | 62.817 | 20.818 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 614.690 | 1.283.004 | 401.842 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | 17.481 | 17.243 | 75.051 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | 632.171 | 1.300.247 | 476.892 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | 3.144 | 6.401 | 2.271 |

Valori iva esclusa

| Descrizione – voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99 | | TORRILE | TRAVERSETOLO | TRE CASALI | ZIBELLO |
|---|---|------------------|------------------|----------------|----------------|
| Spazzamento e lavaggio | CSL | 75.842 | 58.043 | 1.497 | - |
| Raccolta e Trasporto | CRT | 112.308 | 157.588 | 54.079 | 26.693 |
| Trattamento e Smaltimento | CTS | 160.119 | 185.494 | 80.432 | 41.631 |
| Altri Costi | AC | | | | |
| Raccolta Differenziata | CRD | 355.689 | 470.114 | 170.799 | 102.326 |
| Trattamento e Riciclo | CTR | 83.329 | 134.110 | 56.121 | 32.353 |
| contributi CONAI e vendita Materiali di recupero | CTR | - 53.253 | - 76.034 | - 28.965 | - 17.366 |
| Tot CG | | 734.034 | 929.317 | 333.963 | 185.638 |
| Amministrativi, Riscossione, Contenzioso | CARC | - | - | - | - |
| Generali di Gestione (compresi parte costi personale e costi per mitigazione danni terremoto) | CGG + CCD | 234.403 | 314.629 | 113.663 | 65.011 |
| Comuni Diversi | | | | | |
| Tot CC | | 234.403 | 314.629 | 113.663 | 65.011 |
| Ammortamenti | AMM | 49.525 | 66.041 | 24.885 | 14.035 |
| Accantonamenti | ACC | | | | |
| Remunerazione | REM | | | | |
| Tot CK | | 49.525 | 66.041 | 24.885 | 14.035 |
| Costo del SERVIZIO del GESTORE + COSTI PER MITIGAZIONE DANNI TERREMOTO | A | 1.017.962 | 1.309.986 | 472.511 | 264.684 |
| ALTRI COSTI DEL COMUNE (ove comunicati al Gestore/Atersir) - escluso CARC e accantonamento perdita su crediti - QUESTI COSTI SONO DA AGGIUNGERE AL VALORE SOPRA RIPORTATO DEL PF GESTORE di cui al punto A | B | 33.988 | 65.580 | 12.240 | 10.000 |
| PIANO FINANZIARIO GESTORE + COSTI DEI COMUNI (SOMMA A + B) - AL NETTO DEL CARC | | 1.051.950 | 1.375.567 | 484.751 | 274.684 |
| SI EVIDENZIA IL " DI CUI " PER COSTI PER MITIGAZIONE DANNI ECONOMICI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 - TALI COSTI SONO STATI GIA' INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO DEL GESTORE (punto A) | valori già compresi nel PF Gestore alla voce CGG + CCD | 4.880 | 7.164 | 2.287 | 1.353 |

Valori iva esclusa

(*) Per Comune Torrile è stato inserito il valore della gestione post mortem per la dimessa discarica infracomunale ad € 25988 . Il Comune si riserva di comunicare eventuali variazioni prima dell'approvazione in Consiglio d'Ambito.

Sono stati aggiunti al Piano Finanziario del Gestore i valori relativi al contributo per Terremotati dell'Emilia Romagna nella misura sopra riportata. In sede di completamento del Piano Finanziario 2013 da parte dei singoli Comuni, saranno aggiunti, come già detto, il valore del CARC ordinario, del Costo del contenzioso e dell'eventuale accantonamento per perdita su crediti TARES ed eventuali ulteriori Costi dei Comuni inerenti la gestione rifiuti da coprire con il Piano finanziario 2013 .

La ripartizione tra quota fissa e quota variabile sopra indicata potrà subire modificazioni in sede di completamento del Piano Finanziario e di deliberazione delle Tariffe Tares 2013 da parte dei Comuni, mantenendo costante, a parità di servizi resi, il valore complessivo del Piano Finanziario del Gestore. Potranno inoltre essere aggiunti ulteriori servizi di raccolta, gestione dei Centri di raccolta differenziata, spazzamento ecc. , anche in corso d'anno, da parte dei Comuni previo accordo con il Gestore e comunicazione ad ATERSIR, nel quadro dei servizi previsti dal tariffario ATERSIR 2013 .

PIANO FINANZIARIO ANNO 2013

e

RELAZIONE

RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Area valli del Taro e Ceno

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO LOCALE DI PARMA

N. _____ DEL 13.03.2013

PREMESSA

Il Piano Finanziario, così come citato nell'art. 8 del D.P.R. 158/99, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo **all'anno 2013**.

Il Piano Finanziario si compone di due parti sostanziali di cui una è di carattere più strettamente economico ed è costituita da:

- f) Il programma degli interventi necessari
- g) Il Piano finanziario degli investimenti
- h) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili
- i) Le risorse finanziarie necessarie
- j) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

e l'altra di carattere più descrittivo che contiene:

- e) Il modello gestionale ed organizzativo
- f) Il livello di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa
- g) La ricognizione degli impianti esistenti e/o disponibili
- h) Il programma dei principali nuovi interventi, previsti per l'anno 2012 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente.

SEZIONE ECONOMICA-QUANTITATIVA

A) IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Il Gestore del servizio Montagna 2000 SpA dovrà operare nei comuni affidatari in house del servizio (Albareto solo x RD , Borgo val di Taro , Compiano, Tornolo, Terenzo, Solignano, Valmozzola, Varsi, Pellegrino P.se , Varano de Melegari , Fornovo di Taro) , in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2013, pertanto, sarà completo ed integrato comprendendo i servizi di seguito elencati che saranno svolti secondo modelli definiti dal Piano di gestione dei rifiuti e nel disciplinare di servizio :

- raccolte differenziate domiciliari
- raccolte differenziate mediante contenitori stradali
- raccolte differenziate presso Centro di Raccolta Differenziata
- raccolta domiciliare della frazione indifferenziata dei rifiuti
- raccolta stradale della frazione indifferenziata dei rifiuti per i Comuni o zone previste
- spazzamento stradale manuale, meccanizzato e combinato
- trasporto ed avvio a recupero dei rifiuti urbani ed assimilati

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dovrà essere orientato verso i seguenti obiettivi:

- ✓ Alte percentuali di raccolta differenziata con la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche privilegiando l'avvio a recupero delle stesse;
- ✓ Contenimento e riduzione della quantità totale dei rifiuti urbani , anche mediante verifiche sulla effettiva assimilabilità quali - quantitativa dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, limitando i conferimenti impropri;
- ✓ Realizzazione di un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegia la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti;
- ✓ Maggior governabilità dei costi per effetto di una minore dipendenza dai costi di smaltimento e maggiore efficienza del sistema;
- ✓ Sviluppo di sistemi di tariffazione premiante la raccolta differenziata con l'avvio del progetto di informatizzazione del Centro di Raccolta (CDR).
- ✓ Migliore modulazione delle volumetrie di raccolta in base alle effettive esigenze delle utenze domestiche e delle attività commerciali/produktive (flessibilità del sistema);
- ✓ Migliorare la qualità del materiale separato dai cittadini per effetto della maggiore responsabilizzazione degli stessi.

Gli abitanti serviti, negli 11 Comuni gestiti da Montagna 2000 sono i seguenti :

| COMUNI | nr. Abitanti 2012 |
|---------------------|--------------------------|
| ALBARETO | 2221 |
| BORGOTARO | 7325 |
| SOLIGNANO | 1790 |
| VALMOZZOLA | 577 |
| VARSÌ | 1279 |
| VARANO DE' MELEGARI | 2712 |
| PELLEGRINO | 1090 |
| TERENZO | 1222 |
| COMPIANO | 1124 |
| TORNOLO | 1107 |
| FORNOVO DI TARO | 6280 |
| | 24.506 |

APPLICAZIONE TARIFFARIO DEI SERVIZI e RELATIVA REVISIONE PREZZI PER L'ESERCIZIO 2013

Montagna 2000 fattura mensilmente ai comuni i corrispettivi per il servizio come da contratti sottoscritti con i comuni

Per il 2013 sono assunti i criteri di revisione prezzi come da normativa ; il valore utilizzato per l'anno 2013 è pari al 2,4 % (dato ISTAT).

FATTURAZIONE DEL CORRISPETTIVO E TERMINI DI PAGAMENTO PER L'ESERCIZIO 2013

Si evidenziano di seguito **le modalità indicative di fatturazione ed i termini di pagamento che saranno applicate per l'anno 2013 da parte di Montagna 2000 ai Comuni serviti**

c) **Per i Comuni ex TARSU che passeranno alla Tares**, prevista all'art.14 del D.L. 201/2011 (Decreto Salva Italia) e successive modifiche ed integrazioni, si opererà come segue :

1. emissione di una fattura mensile posticipata degli importi fissati nei vari contratti ;
2. i pagamenti saranno effettuati entro 30 gg. dalla data della fattura come previsto dal D. Lgs. 192/2012;
3. In caso di ritardato pagamento saranno applicati interessi di mora come già previsto nel disciplinare tecnico vigente.

Eventuali variazioni sulle modalità di fatturazione potranno essere concordate con i singoli comuni.

SERVIZI DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale, nel rispetto del relativo regolamento; le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Il modello e l'organizzazione del servizio di raccolta domiciliare, così come degli altri servizi di prossimità p stradali sono descritti nei vari Disciplinari Tecnici e nel Piano provinciale di gestione dei rifiuti per le valli del Taro e Ceno

SERVIZIO DI SMALTIMENTO O RECUPERO

Il servizio dovrà provvedere al corretto smaltimento e/o avvio a recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti .

Relativamente alla quantità di rifiuti urbani raccolti, l'anno 2012 (a confronto con quelli dell'anno 2011) si è chiuso con i seguenti valori di consuntivo :

| 2011 | | | 2012 | | |
|-----------------------------|------------------------|------------------|-----------------------------|------------------------|------------------|
| RSU territorio (ton) | ING. S.E. (ton) | TOTALE | RSU territorio (ton) | ING. S.E. (ton) | TOTALE |
| 658,780 | 12,992 | 671,772 | 681,980 | 14,682 | 696,662 |
| 636,000 | 31,644 | 667,644 | 602,000 | 14,028 | 616,028 |
| 730,400 | 35,896 | 766,296 | 754,060 | 35,892 | 789,952 |
| 797,740 | 30,678 | 828,418 | 688,360 | 30,813 | 719,173 |
| 790,340 | 29,514 | 819,854 | 681,200 | 36,756 | 717,956 |
| 795,700 | 38,922 | 834,622 | 685,420 | 21,826 | 707,246 |
| 878,740 | 32,530 | 911,270 | 762,580 | 30,940 | 793,520 |
| 1.006,980 | 32,806 | 1.039,786 | 838,840 | 39,120 | 877,960 |
| 826,740 | 26,238 | 852,978 | 632,920 | 31,640 | 664,560 |
| 797,140 | 31,284 | 828,424 | 703,680 | 37,460 | 741,140 |
| 770,640 | 38,354 | 808,994 | 642,180 | 40,360 | 682,540 |
| 715,500 | 28,890 | 744,390 | 570,680 | 24,460 | 595,140 |
| 9.404,700 | 369,748 | 9.774,448 | 8.243,900 | 357,977 | 8.601,877 |
| | 26.822 | | | 26.797 | |
| 350,634 | 13,785 | 364,419 | 307,643 | 13,359 | 321,001 |

La previsione 2013 terrà conto dell'andamento macro economico e tendenziale rispetto agli indicatori di trend sulla produzione dei rifiuti degli ultimi anni e delle trasformazioni dei servizi di raccolta che sono in programma nei Comuni di Varano de Melegari e Borgo Val di Taro .

Comunque si ritiene di confermare per l'anno 2013 i valori complessivi indicati per l'anno 2012 in quanto si è completato il piano di ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata.

Nella sotto riportata tabella si riportano i quantitativi di rifiuti raccolti, anche per flussi separati, nell'anno 2012

RIEPILOGO INDICI DI RACCOLTA RIFIUTI

| ANNO: 2012 | | | |
|---------------------------|----------------------------------|----------|--------------|
| ABITANTI (AL 31/12/2010): | | | |
| GRUPPO | TIPO | C.E.R. | TOTALE kg |
| RD | ABBIGLIAMENTO USATO | 20 01 10 | 40.649 |
| RD | COMPONENTI DI APPARECCHIATURE | 16 02 16 | 18 |
| RD | MATERIALE ISOLANTE | 17 06 04 | 0 |
| RD | TUBI FLUORESCENTI | 20 01 21 | 470 |
| RD | BATTERIE ESAUSTE | 16 06 01 | 2.565 |
| RD | CARTA/CARTONE | 20 01 01 | 967.319 |
| RD | IMBALLAGGI IN CARTA/CARTONE | 15 01 01 | 289.250 |
| RD | VPL/FRAZIONE SECCA | 15 01 06 | 1.612.600 |
| RD | PLASTICA ETEROGENEA | 15 01 02 | 41.961 |
| RD | METALLI | 20 01 40 | 154.513 |
| RD | FRIGORIFERI | 20 01 23 | 37.159 |
| RD | LEGNO | 20 01 38 | 272.102 |
| RD | OLI ESAUSTI | 13 02 05 | 400 |
| RD | OLI ALIMENTARI | 20 01 25 | 1.450 |
| RD | OLI E GRASSI DIVERSI DA 20 01 25 | 20 01 26 | 400 |
| RD | SFALCI E POTATURE | 20 02 01 | 340.120 |
| RD | RAEE - Monitor e TV | 20 01 35 | 33.426 |
| RD | RAEE - App. E. E. | 20 01 36 | 32.643 |
| RD | VETRO | 15 01 07 | 14.380 |
| RD | PNEUMATICI USURATI | 16 01 03 | 18.150 |
| RD | ORGANICO | 20 01 08 | 338.920 |
| RD | CEMENTO | 17 01 01 | 48.200 |
| RD | MATTONI | 17 01 02 | 19.300 |
| RD | RIFIUTI MISTI DEMOLIZIONE | 17 09 04 | 2.620 |
| RI | URBANI - R.S.U. | 20 03 01 | 8.243.900 |
| RI | URBANI DA SPAZZAMENTO | 20 03 03 | 75.820 |
| RIN | INGOMBRANTI | 20 03 07 | 357.978 |
| RS | RIFIUTI CIMITERIALI | 18 01 03 | 0 |
| RS | FARMACI SCADUTI | 20 01 32 | 950,0 |
| RS | PILE ESAUSTE | 20 01 33 | 1.450,0 |
| RS | TONER - CARTUCCE STAMPANTI | 08 03 18 | 20,00 |
| RD | Raccolta differenziata | | 4.268.616 |
| RI | Raccolta Indifferenziata | | 8.319.720 |
| RIN | Raccolta Ingombranti | | 357.978 |
| RS | Rifiuti Speciali | | 2.420 |
| Totale kg | | | 12.948.734 |
| % RD/Totale | | | 32,97% |
| RD+RS | | | 4.271.036 |
| RI+RIN | | | 8.677.698 |
| Altro | | | 0 |
| Totale | | | 12.948.734 |

Si riportano di seguito i quantitativi espressi in kg presumibilmente intercettabili nel 2013.

Anche in questo caso per l'anno 2013 non si prevedono modifiche sostanziali ai sopra riportati dati ; i servizi che saranno attivati nel 2013 (raccolta della FORSU nel capoluogo di Varano de Melegari e raccolta porta porta spinta per il capoluogo di Borgo val di Taro) potranno portare variazioni in funzione della reale data di avvio dei relativi nuovi servizi

SPAZZAMENTO anno 2012

I servizi di spazzamento e lavaggio strade, con relative attività collaterali, non sono eseguiti da Montagna 2000 ; nel solo comune di Borgo val di Taro si provvede ad effettuare lo spazzamento manuale giornaliero e lo spazzamento meccanizzato con frequenza settimanale salvo nel periodo autunnale per la raccolta anche delle foglie.

B) IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Il bacino di utenza di Montagna 2000 spa coinvolge 11 comuni della Provincia di Parma, per un totale di circa 24.500 abitanti. IL Gestore garantisce gli adeguati investimenti atti a garantire il rinnovo delle attrezzature mobili (autocarri e contenitori) per la raccolta dei rifiuti anche per flussi separati

Per l'anno 2013 gli investimenti prevedibili comprendono l'informatizzazione di 3 Centri di Raccolta dei rifiuti e la messa a disposizione di un centro mobile di raccolta dei rifiuti così come in parte finanziato, con determina di giunta regionale E.R n° 9134 del 25/08/2010 , per un importo complessivo di 280.000 € di cui 210.000 quale contributo a carico della RER e per la quota di 68.000 € a carico dei comuni e 2000 € a carico del gestore . Pertanto l'importo di 68.000 € deve essere spalmato sulla TARES dei comuni serviti.

Ai Comuni, di norma, competono gli investimenti e la gestione degli immobili ed impianti siti nel Comune stesso, se di sua proprietà

C) LA SPECIFICA DEI BENI, STRUTTURE E SERVIZI DISPONIBILI

I beni disponibili sono sostanzialmente messi a disposizione da Montagna 2000 quale Gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, con l'eccezione dei Centri di Raccolta Comunali che, essendo di proprietà delle Amministrazioni vengono da essi messi a disposizione per il servizio.

Essi comprendono autocarri, contenitori per rifiuti, autopazzatrici, etc..

Montagna 2000 potrà utilizzare aziende, cooperative sociali o ditte terze aventi i necessari requisiti, nell'espletamento del servizio di fasi della gestione rifiuti.

D) LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento dei servizi svolti ed attribuibili all'ente Gestore, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2013 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R. n. 158/99 Allegato 1 - comma 1 " tariffa di riferimento a regime "per ciascuno dei comuni serviti

Si vedano le tabelle allegate

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC e l'Accantonamento per perdita su crediti e l'investimento di cui al punto B.

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tares sono o saranno svolte dai comuni

I costi sostenuti dai Comuni per servizi attinenti la gestione dei rifiuti urbani svolti direttamente dal Comune o da altri soggetti direttamente incaricati dallo stesso Comune sono riportati nelle schede se comunicati dal Comune medesimo.

E) GRADO ATTUALE DI COPERTURA DEI COSTI AFFERENTI ALLA TARIFFA

Per l'anno 2013 i comuni prevedono una copertura pari al 100 % dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

SEZIONE DESCRITTIVA

A) MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati affidato a Montagna 2000 comprende, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, il loro avvio al recupero e allo smaltimento, ivi compreso il trattamento preliminare e nel comune di Borgo Taro anche lo spazzamento delle strade e delle piazze pubbliche

I contratti di servizio sottoscritti dai comuni e dal Gestore, disciplina il contenuto del servizio e dei connessi adempimenti e le modalità di erogazione dei diversi segmenti costitutivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché i relativi standard prestazionali, qualitativi e quantitativi.

Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni ivi previste ed effettuare le prestazioni richieste perseguendo obiettivi generali di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza della gestione, nonché gli obiettivi di raccolta differenziata previsti.

B) LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AL QUALE DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA

Il livello qualitativo dei servizi per il 2013 viene riportato nel Disciplinare Tecnico fornito ad ogni Comune

C) LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Trattamento e smaltimento rifiuti urbani

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e recupero delle frazioni merceologiche separate viene effettuato da Montagna 2000 in ottemperanza alla legislazione vigente con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., mediante impianti di terzi, autorizzati dagli Enti preposti.

Trattamento e riciclo dei rifiuti indifferenziati.

Tutti i rifiuti indifferenziati raccolti nei comuni serviti sono avviati :

- presso l'impianto di trattamento gestito dalla ditta Oppimitti e localizzato nel comune di Borgo val di Taro –località Tiedoli .

Trattamento e riciclo materiale proveniente dalle raccolte differenziate

Per quanto riguarda l'avvio al recupero delle frazioni di carta e cartone, plastica, imballi di alluminio, vetro, imballi di ferro/acciaio, legno, organico il gestore si avvale di apposite convenzioni con le ditte sotto riportate mentre per le altre frazioni recuperabili, quali il rifiuto vegetale il gestore avvia al recupero tali frazioni presso impianti all'uopo autorizzati con cui ha stipulato preventivamente apposite convenzioni.

Per quanto attiene lo smaltimento dell'organico (FORSU) raccolta nel comune di Fornovo di Taro è stato stipulato accordo diretto fra il comune e la società IREN

Attualmente i principali impianti, che si occupano del recupero e riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il gestore ha rapporti sono:

- società
- Ditta Ghirardi (PR) per il recupero della frazione merceologica carta e cartone;
- Ditta Furlotti (PR)) per il recupero della frazione merceologica vetro monomateriale e della selezione del multimateriale pesante (VPB) ;
- Ditta Oppimitti per il recupero del multimateriale leggero (PB), del pesante (VPB) e della carta/cartone;
- Ditta Montecchi (PR) per il recupero della frazione merceologica del ferro;
- Ditta Cavoza per il recupero della frazione degli inerti e degli pneumatici usati ;
- ditta ILARIUZZI (PR) per la raccolta degli oli vegetali ;
- ditta MONTIECO per la raccolta degli oli minerali;
- per il trattamento delle pile e delle batterie dismesse, Montagna 2000 provvederà ad avviarle al consorzio ECOPOWER di MI
- farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F sono avviati alla società IREN di PR

In merito agli impianti di recupero e di trattamento finale utilizzati dal Gestore saranno ovviamente possibili modifiche o integrazioni durante l'anno 2013 .

D) IL PROGRAMMA DEI PRINCIPALI NUOVI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2013

Per l'anno 2013 sono previsti i seguenti interventi principali :

1) Al fine di qualificare la gestione dei Centri di Raccolta , incentivando l'uso da parte delle utenze sia domestiche che non domestiche se ne prevede l'informatizzazione

Il progetto approvato dalla regione emilia romagna per l'informatizzazione dei CTR riguarda i seguenti Comuni :

17. Borgo val di Taro
18. Fornovo di Taro
19. Varano de Melegari

Inoltre è stato previsto la fornitura e la messa a disposizione, sempre deliberata nel progetto regionale di tracciabilità dei rifiuti , di un centro mobile itinerante al servizio di tutti i comuni

Per i Comuni serviti sono attualmente attivi i seguenti CDR :

1. Borgo val di Taro
2. Fornovo di Taro
3. Varano de Melegari
4. Varsi
5. Valmozzola
6. Solignano (gestito direttamente dal comune)
7. Terenzo
8. Pellegrino Parmense
9. Centro intercomunale di Bedonia a servizio anche dei comuni di Compiano e Tornolo
10. Albareto (gestito direttamente dal comune)

2) Per il Comune di Varano de Melegari è previsto , a partire da Marzo/Aprile 2013 l'avvio della raccolta nel capoluogo e nella frazione di Viazzano , della FORSU . Per il comune di Borgo val di

Taro è prevista nell'anno (settembre 2013) e specificatamente nel capoluogo , la trasformazione del sistema di raccolta con la diffusione della raccolta domiciliare porta a porta .

Gli abitanti interessati alla messa a regime dei nuovi sistemi di raccolta nei due comuni sono pari a circa 6300 abitanti

ALLEGATO A

RIEPILOGO dei Piani annuali delle attività dei singoli Comuni per I servizi svolti e con i dati forniti dai comuni - anno 2013 – D.P.R. 158/99

| | COMUNI | TOTALI |
|-------|---|-----------------------|
| CSL | Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche | € 132.312,56 |
| CRT | Costi Raccolta e Trasporto RSU | € 598.147,28 |
| CTS | Costi Trattamento e Smaltimento RSU | € 1.423.305,13 |
| AC | Altri Costi | € 61.019,91 |
| CGIND | Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati | € 2.214.784,88 |
| CRD | Costi di Raccolta Differenziata per materiale | € 333.357,75 |
| CTR+ | Costi di Trattamento e Riciclo | € - |
| CTR- | Proventi | -€ 20.981,82 |
| CGD | Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata | € 312.375,93 |
| CG | Costi operativi di gestione (CGIND+CGD) | € 2.527.160,82 |
| CARC | Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso | € 43.979,60 |
| CGG | Costi Generali di Gestione | € 1.199.654,42 |
| CCD | Costi Comuni Diversi | € 53.954,00 |
| CC | Costi Comuni | € 1.291.234,03 |
| Amm | Ammortamenti | € 215.642,00 |
| Acc | Accantonamenti | € - |
| Rem | Remunerazione | € 35.810,00 |
| CK | Costi d'uso del capitale | € 251.452,00 |
| | Totale Componenti di costo | € 4.069.846,84 |
| | VALORI IVA ESCLUSA | € - |
| | Nota Bene: | € - |
| | COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG) | € - |
| | COSTI EVENTI SISMICI (INSERITI NEL CCD) | € 24.174,00 |

Come già detto si evince dalla tabella che non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC e l'Accantonamento per perdita su crediti.

In sede di completamento del Piano Finanziario 2013 da parte dei singoli Comuni, il valore del CARC, dell'eventuale accantonamento per perdita su crediti TARES, i Costi dei Comuni da coprire con il Piano finanziario 2013.

La ripartizione tra quota fissa e quota variabile sopra indicata potrà subire modificazioni in sede di completamento del Piano Finanziario e di deliberazione delle Tariffe Tares 2013 da parte dei Comuni, mantenendo costante, a parità di servizi resi, il valore complessivo del Piano Finanziario del Gestore. Potranno inoltre essere aggiunti ulteriori servizi di raccolta, gestione dei Centri di raccolta differenziata, spazzamento ecc., anche in corso d'anno, da parte dei Comuni previo accordo con il Gestore.

ALLEGATO B

Piani finanziari dei singoli Comuni per i servizi svolti e con i dati forniti dai comuni - anno 2013 – D.P.R. 158/99

| COMUNI | | ALBARETO | BORGOTARO | COMPIANO | FORNOVO | PELLEGRINO | SOLIGNANO | TERENZO | TORNOLO | VALMOZZOLA | VARANO DE MELEGARI | VARSÌ |
|--------------|--|----------------|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--------------------|----------------|
| CSL | Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche | 2.286 | 42.832 | 4.182 | 10.903 | 4.727 | 34.673 | 0 | 7.727 | 0 | 15.576 | 9.406 |
| CRT | Costi Raccolta e Trasporto RSU | 37.503 | 296.318 | 17.885 | 78.576 | 36.355 | 37.943 | 14.027 | 21.668 | 17.245 | 16.818 | 23.809 |
| CTS | Costi Trattamento e Smaltimento RSU | 119.970 | 423.745 | 57.727 | 272.728 | 72.091 | 108.153 | 51.697 | 71.782 | 56.355 | 106.761 | 82.296 |
| AC | Altri Costi | 1.240 | 19.733 | | 16.240 | | 4.166 | 1.833 | 3.182 | | 13.566 | |
| CGIND | Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati | 162.059 | 782.628 | 79.794 | 378.447 | 113.173 | 184.935 | 67.557 | 104.359 | 73.600 | 152.721 | 115.511 |
| CRD | Costi di Raccolta Differenziata per materiale | 11.030 | 63.867 | 26.268 | 92.229 | 28.803 | 18.536 | 22.704 | 25.035 | 8.173 | 32.818 | 12.792 |
| CTR+ | Costi di Trattamento e Riciclo | | 0 | | | | | | | | | |
| CTR- | Proventi | -763 | -4.231 | -5.400 | -15.000 | 173 | 418 | -880 | 1.024 | 873 | 1.569 | 1.235 |
| CGD | Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata | 10.267 | 59.636 | 20.868 | 77.229 | 28.975 | 18.954 | 21.824 | 26.059 | 9.045 | 34.387 | 14.027 |
| CG | Costi operativi di gestione (CGIND+CGD) | 172.326 | 842.264 | 100.662 | 455.676 | 142.148 | 203.889 | 89.381 | 130.418 | 82.645 | 187.109 | 129.539 |
| CARC | Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso | | | | | | | | | | | |
| CGG | Costi Generali di Gestione | 78.367 | 139.711 | 68.302 | 430.738 | 43.941 | 90.620 | 58.994 | 56.943 | 37.085 | 148.471 | 61.676 |
| CCD | Costi Comuni Diversi | 3.054 | 31.498 | 869 | 4.205 | 898 | 1.444 | 684 | 1.798 | 425 | 1.639 | 1.086 |
| CC | Costi Comuni | 81.421 | 171.208 | 69.171 | 434.943 | 44.839 | 92.064 | 59.678 | 58.741 | 37.510 | 150.110 | 62.762 |
| Amm | Ammortamenti | 6.344 | 15.057 | 12.380 | 83.715 | 12.720 | 11.350 | 14.000 | 14.500 | 5.700 | 27.576 | 12.300 |
| Acc | Accantonamenti | | 0 | | | | | | | | | |
| Rem | Remunerazione | | 10.810 | | 25.000 | | | | | | | |
| CK | Costi d'uso del capitale | 6.344 | 25.867 | 12.380 | 108.715 | 12.720 | 11.350 | 14.000 | 14.500 | 5.700 | 27.576 | 12.300 |
| | Totale Componenti di costo | 260.091 | 1.039.339 | 182.213 | 999.334 | 199.707 | 307.303 | 163.059 | 203.659 | 125.856 | 364.795 | 204.600 |
| | VALORI IVA ESCLUSA | | | | | | | | | | | |
| | Nota Bene: | | | | | | | | | | | |
| | COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | COSTI EVENTI SISMICI (INSERITI NEL CCD) | 1.240,00 | 4.372,00 | 869,00 | 4.205,00 | 898,00 | 1.444,00 | 684,00 | 958,00 | 425,00 | 1.639,00 | 1.086,00 |



Comune di Fidenza

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO

LOCALE DI PARMA N. _____ DEL 13.03.2013

OGGETTO: Piano finanziario anno 2013 e relazione relativa al servizio di gestione dei rifiuti urbani

Il Piano Finanziario, così come citato nell'art. 8 del D.P.R. 158/99, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2013.

Il Piano Finanziario si compone di due parti sostanziali di cui una è di carattere più strettamente economico ed è costituita da:

- k) Il programma degli interventi necessari
- l) Il Piano finanziario degli investimenti
- m) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili
- n) Le risorse finanziarie necessarie
- o) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

e l'altra di carattere più descrittivo che contiene:

- i) Il modello gestionale ed organizzativo
- j) Il livello di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa
- k) La ricognizione degli impianti esistenti e/o disponibili
- l) Il programma dei principali nuovi interventi, previsti per l'anno 2013 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO

L'obiettivo primario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati consiste nel miglioramento dei risultati conseguiti nel tempo dall'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti con il metodo "porta a porta", introdotto nel 2001 nel centro storico della città e via via ampliato a tutto il territorio comunale, con l'eliminazione di ogni contenitore stradale e l'assegnazione in comodato d'uso gratuito agli utenti di adeguate attrezzature per il conferimento dei rifiuti.

I principali obiettivi sono:

- ✓ introduzione di sistemi di verifica della composizione dei rifiuti indifferenziati per la modulazione dei diversi servizi di raccolta e l'ottimizzazione della raccolta differenziata finalizzati alla conseguente ridefinizione dei costi del servizio.
- ✓ prosecuzione del progetto di tracciabilità dei rifiuti per la sua possibile applicazione futura anche nella tariffazione puntuale;
- ✓ conferma del trend positivo di contenimento complessivo della quantità di rifiuti e della quantità di rifiuti indifferenziati condotti all'impianto;
- ✓ ulteriori azioni di diffusione di "buone pratiche" nel campo dei rifiuti con la riduzione degli stessi e l'allungamento della "vita" degli oggetti anche attraverso accordi con i cosiddetto terzo settore no profit;
- ✓ ulteriore contenimento della quantità totale dei rifiuti urbani, anche mediante l'implementazione delle verifiche sulla effettiva assimilabilità quali - quantitativa dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche;
- ✓ miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata fin'ora conseguite con la valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche e l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti da raccogliere separatamente per l'avvio a recupero delle stesse;
- ✓ realizzazione di sistemi di informatizzazione del centro di raccolta (CDR) abbinati a sistemi di pesatura in ingresso ed uscita dei rifiuti conferiti.
- ✓ incentivazione all'utilizzo di compostiere consegnate gratuitamente in comodato d'uso;
- ✓ ulteriore implementazione delle campagne informative per la sensibilizzazione dell'utenza e il miglioramento della qualità del materiale separato dai cittadini;

Le scelte operata e gli obiettivi prefissati hanno lo scopo di conseguire risultati economici, sociali e di tutela dell'ambiente.

Abitanti serviti – residenti:

| abitanti 31/12/2010 | %incr.10/11 | abitanti 31/12/2011 | %incr.11/12 | abitanti 31/12/2012 |
|------------------------|-------------|------------------------|-------------|------------------------|
| 26.170 | 0.70% | 26.352 | 1,15% | 26.656 |

Il servizio di raccolta trasporto smaltimento RSU, raccolte differenziate e spazzamento stradale è affidato ai sensi dell'art. 113, comma 5 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 alla San Donnino Multiservizi società partecipata a socio unico del comune di Fidenza e opera nell'intero territorio comunale secondo modalità definite nella convenzione sottoscritta tra le parti che definisce le modalità di svolgimento delle attività con particolare riguardo alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Dall'affidamento del servizio integrato dei rifiuti, avvenuta nel 2007, le modalità di raccolta su tutto il territorio comunale sono svolte con il metodo porta a porta.

In particolare:

| TIPO DI RIFIUTO | tipologia utenza | contenitore | | modalità di raccolta | frequenza | quando | orari raccolta |
|---------------------------------|------------------|--|--|----------------------|---|---|---|
| | | condomini fino a 4 appartamenti | condomini oltre 4 appartamenti | | | | |
| RESIDUO SECCO (INDIFFERENZIATO) | domestica | 104 sacchi polietilene l. 45 | 104 sacchi polietilene da l. 45 e bidoni carrellati da litri 240/360/1100 | porta a porta | 2 volte/settimana | lunedì - giovedì | centro storico 20,00 - 21,00 extra centro storico 18,00 - 19,00 |
| RESIDUO SECCO (INDIFFERENZIATO) | non domestica | 104 sacchi polietilene l 80 | | porta a porta | 2 volte/settimana | lunedì - giovedì | centro storico 19,30 - 20,00 extra centro storico 18,00 - 19,00 |
| MULTIMATERIALE (PVL) | domestica | 52 sacchi polietilene 80 l | 52 sacchi polietilene 80 l e e bidoni carrellati da litri 240/360/1100 | porta a porta | 1 volta/settimana | martedì | centro storico 20,00 - 21,00 extra centro storico 18,00 - 19,00 |
| MULTIMATERIALE (PVL) | non domestica | 52 sacchi polietilene 80 l | 52 sacchi polietilene 80 l o in base criterio assimilabilità per bar, ristoranti e simili | porta a porta | 1 volta/settimana | martedì | centro storico 19,30 - 20,00 extra centro storico 18,00 - 19,00 |
| RIFIUTO UMIDO | domestica | 156 sacchi in mater B | 156 sacchi in mater B bidoni carrellati da 120/240 l | porta a porta | 3 volte/settimana con possibilità di usufruire di altre 2 raccolte | lunedì - mercoledì - venerdì (martedì - giovedì) | centro storico 20,00 - 21,00 extra centro storico 18,00 - 19,00 |
| RIFIUTO UMIDO | non domestica | 156 sacchi in mater B | bidoni carrellati in base al criterio di assimilabilità | porta a porta | 3 volte/settimana con possibilità di usufruire di altre 2 raccolte e su prenotazione 1 ulteriore raccolta | lunedì - mercoledì - venerdì (martedì - giovedì) e sabato | centro storico 19,30 - 20,00 extra centro storico 18,00 - 19,00 |
| CARTA E CARTONE | domestica | bidoncino in cartonplast con coperchio a richiesta da 20 l | bidoncino in cartonplast con coperchio a richiesta da 20 l e bidone carrellato da 240/360/1100/l | porta a porta | 1 volta/settimana | venerdì | centro storico 20,00 - 21,00 extra centro storico 18,00 - 19,00 |
| CARTA E CARTONE | non domestica | bidoncino in cartonplast con | | porta a porta | 3 volte/settimana | lunedì - mercoledì - venerdì | centro storico 19,30 - 20,00 extra centro |

| | | | | | | | |
|-------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------|--|---------------|------------------------------|-----------|-----------------------|
| | | coperchio a richiesta da 20 l | | | | | storico 18,00 - 19,00 |
| SCARTI VEGETALI | domestica | bidone carrellato da 240/360 l | bidone carrellato da 240/360 l | porta a porta | 1 volta settimana | mercoledì | |
| RACCOLTA INGOMBRANTI | domestica | su prenotazione | su prenotazione | porta a porta | 1 volta settimana | sabato | |
| Raccolta delle pile | presso negozi e centri commerciali | | | porta a porta | 1 volta mese o a chiamata | | |
| Raccolta farmaci | scaduti presso le farmacie | | | porta a porta | 1 volta al mese o a chiamata | | |
| RACCOLTA SPERIMENTALE OLIO VEGETALE | domestica | bidoncino da 5 litri | bidoncino da 5 litri e bidone condominiale | porta a porta | 1 volta al mese o a chiamata | | |

per il conferimento dei rifiuti organici ad ogni utenza viene consegnata 1 pattumiera aerata da 7 l

SERVIZIO DI SMALTIMENTO / TRATTAMENTO/ RECUPERO

Il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati rivolto a tutte le utenze (domestiche e produttive) dal 2012 è interessato dal progetto di tracciabilità dei rifiuti che ha lo scopo di verificare, a campione, il peso del rifiuto conferito dalle singole utenze, identificate da etichette con codice a barre, del tutto anonime, che devono essere applicate ai sacchi consegnati ad ogni singola utenza.

Lo scopo del progetto è di “tracciare” i rifiuti dal momento della loro raccolta fino al completo smaltimento presso gli impianti autorizzati.

Nello stesso tempo permette di conoscere quanti rifiuti non destinati al recupero/riciclo sono prodotti dai cittadini, quante volte sono esposti e, di conseguenza, se sono possibili azioni che possano ulteriormente migliorare la raccolta differenziata.

Anche nelle realtà più all'avanguardia non è ancora possibile riciclare tutti i rifiuti prodotti quotidianamente, ma è possibile produrre meno rifiuto indifferenziato facendo una buona separazione dei materiali, acquistando prodotti con pochi imballaggi, utilizzando i distributori di bevande alla spina, oppure bevendo l'acqua dell'acquedotto (garantita da severi controlli dell'Azienda Usl).

L'attenzione del cittadino, che è il primo responsabile nella produzione dei rifiuti, se adeguatamente informato e responsabilizzato, può produrre importanti risultati sia in termini di tutela dell'ambiente che economici.

Dai risultati che emergeranno dopo i tre anni di sperimentazione previsti, il comune potrà essere in grado di applicare la tariffazione puntuale sulla base di dati concreti di produzione di rifiuti, ma anche di modulare il servizio in base alle reali esigenze dei diversi cittadini/utenti.

Il progetto tracciabilità è seguito dall'ente di certificazione Bureau Veritas per garantire che l'intero sistema di procedure sia svolto in modo corretto.

Si riportano di seguito i dati di raccolta relativi al 2012 (sono esclusi i quantitativi avviati a recupero dal comune di Fidenza attraverso progetti specifici sul territorio)

| Cod. CER | TIPOLOGIA RIFIUTO | kg |
|----------|--|---------------|
| 150101 | carta e cartone (CARTA CARTONE COMMERCIALE) | 713.570,00 |
| 200101 | carta e cartone (CARTA DOMESTICA) | 1.292.740,00 |
| 150106 | imballaggi in materiali misti (VETRO PLASTICA LATTINE) | 1.744.380,00 |
| 150102 | CASSETTE STAZIONE ECOLOGICA | 89.060,00 |
| 200108 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense (ORGANICO) | 2.321.240,00 |
| 200140 | metallo STAZIONE ECOLOGICA | 69.340,00 |
| 200201 | rifiuti biodegradabili STAZIONE ECOLOGICA (VERDE, SFALCI RAMAGLIE) | 988.440,00 |
| 200138 | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 STAZIONE ECOLOGICA | 236.440,00 |
| 200123 | FRIGORIFERI STAZIONE ECOLOGICA | 25.090,00 |
| 200132 | medicinali STAZIONE ECOLOGICA | 2.680,00 |
| 200134 | batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 STAZIONE ECOLOGICA | 3.360,00 |
| 200307 | rifiuti ingombranti STAZIONE ECOLOGICA | 76.640,00 |
| 200303 | residui della pulizia stradale TERRITORIO | 103.480,00 |
| 200135 | TV STAZIONE ECOLOGICA | 83.130,00 |
| 170904 | rifiuti inerti STAZIONE ECOLOGICA | 128.770,00 |
| 200136 | apparecchiature elettriche ed elettroniche STAZIONE ECOLOGICA | 39.480,00 |
| 160216 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 16 02 15 (TONER) | 3.057,00 |
| 160103 | pneumatici fuori uso STAZIONE ECOLOGICA | 20.240,00 |
| 130205 | scarti di olio minerale | 1.850,00 |
| 200125 | oli grassi e commestibili | 4.950,00 |
| 160601 | batterie al piombo | 9.600,00 |
| 150111 | IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI SOSTANZE SOLIDE PERICOLOSE (BOMBOLETTE) | 1.920,00 |
| 200121 | TUBI FLUORESCENTI (LAMPADINE) | 970,00 |
| 200127 | VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE | 8.580,00 |
| 200110 | ABBIGLIAMENTO STAZIONE ECOLOGICA | 27.270,00 |
| 161004 | CONCENTRATI ACQUOSI, diversi da quelli di cui la voce 161003 | 0,00 |
| 150110 | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali | 0,00 |
| | TOTALE RIFIUTI RACCOLTI SEPARATAMENTE | 7.996.277,00 |
| | | |
| 200301 | rifiuti urbani non differenziati | 2.735.300,00 |
| | TOTALE RSU | 10.731.577,00 |

| Produzione di rifiuti (in kg) - serie storica | | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| 11.154.881,80 | 10.260.732,45 | 10.724.620,05 | 10.855.393,50 | 11.393.845,00 | 11.140.430,00 | 10.731.577,00 |

| Raccolta differenziata (in %) - serie storica | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| 6.026.581,80 | 6.524.932,45 | 6.732.800,05 | 7.260.573,50 | 7.785.545,00 | 7.737.180,00 | 7.996.277,00 |

| Conferimento rifiuti in discarica (in kg) - serie storica | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------|
| 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| 5.128.300,00 | 3.735.800,00 | 3.991.820,00 | 3.594.820,00 | 3.608.300,00 | 3.371.020,00 | 2735300 |

| Abitanti - serie storica | | | | | | |
|--------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| 24.296 | 24.776 | 25.318 | 25.731 | 26.170 | 26.352 | 26.656 |

N.B. il dato "raccolta differenziata" comprende tutti i rifiuti raccolti separatamente

LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Trattamento e smaltimento rifiuti urbani

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e recupero delle frazioni merceologiche separate viene

garantito dalla San Donnino Multiservizi s.r.l. che a sua volta si avvale dell'ATI Oppimitti costruzioni s.r.l. e Furia s.r.l.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti all'impianto di preselezione di pian di Tiedoli di proprietà della Comunità Montana delle valli del Taro e del Ceno

Trattamento e riciclo materiale proveniente dalle raccolte differenziate

Attualmente i principali impianti, che si occupano del recupero e riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il gestore ha rapporti sono:

- ditta CUPOLA ROMANO di Salsomaggiore Terme (PR) per il recupero della frazione merceologica del ferro;
- ditta OPPIMITTI COSTRUZIONI s.r.l. Borgo val di Taro (PR) per recupero della frazione merceologica carta e cartone, imballaggi in plastica, cellophane, ingombranti e residui della pulizia stradale;
- ditta GHIRARDI s.p.a. di Parma per il recupero della frazione merceologica di carta e cartone;
- ditta DE PAAUW RECYCLING ITALIA s.r.l. di Albinea (RE) per il recupero di cassette di plastica;
- ditta GHIRETTI CLAUDIO di Parma per plastiche dure;
- ditta VIDEORECYCLING s.r.l. di Angiari (VR) per il recupero di TV e video;
- ditta CARBOGNANI CESARE METALLI s.p.a. (PR) – STENA TECHNOWORLD s.r.l. di Carpenedolo (BS) - S.E.VAL s.r.l. di Colico (LC) per il recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- ditta ECOLINEA s.r.l. di Guardamiglio (LO) per il recupero della frazione degli inerti;
- ditta S.E.S.A. di Este (PD) e AIMAG s.p.a. di Carpi (MO) - NUOVA GEOVIS s.p.a di Sant'Agata Bolognese (BO) per il recupero della frazione merceologica dell'organico;
- coop. soc. CIGNO VERDE di Parma per il recupero di componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;
- ditta GTM s.p.a. di Ghisalba (BG), per il recupero dei rifiuti vegetali (sfalci e potature)
- ditta CEREDA AMBROGIO s.r.l. di Lurano d'Erba (CO) per il recupero dei pneumatici fuori uso;
- ditta GATTI s.r.l. di Castelnuovo Rangone (MO) per la raccolta e recupero degli oli vegetali;
- ditta TRS ECOLOGIA s.r.l. di Caorso (PC) per il recupero degli oli minerali e batterie al piombo;
- ditta IREN AMBIENTE s.p.a. di Parma per batterie dismesse e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33, e medicinali, vernici, inchiostri, adesivi e resine;
- ditta ATLAS s.r.l. di Noceto (PR) per concentrati acquosi;
- ditta DISMECO s.r.l. di Marzabotto (BO) per tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;

- ditta EURO RECUPERI s.s. di Montefiascone (VT) per abbigliamento;

- ditta GRUPPO MAURO SAVIOLA s.r.l. di Viadana (MN) per legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37;

SPAZZAMENTO

Lo spazzamento consiste nelle azioni di spazzamento, accumulo, raccolta e trasporto di ogni rifiuto esterno e quindi nel mantenere pulite tutte le aree pubbliche dai rifiuti di qualsiasi tipo (spazzatura, sabbia, terriccio, detriti, carogne animali, escrementi, cartoname, materiali vari intorno ai contenitori, ecc.)-

Il territorio comunale è stato suddiviso nel modo seguente:

- A. Zona supercentro;
- B. Zona centro;

C. Zona semicentro;

D. Periferia;

E. Frazioni.

Lo spazzamento viene effettuato con diverse modalità operative:

1. Manuale;

2. Meccanizzato;

3. Combinato (meccanizzato con supporto manuale);

secondo la classificazione delle zone predette e, più specificatamente, con le seguenti frequenze:

Zona a): spazzamento giornaliero manuale nelle vie ed aree caratterizzate dalla presenza di particolari pavimentazioni (porfido), spazzamento combinato nelle restanti aree della stessa zona, compreso domeniche e festività infrasettimanali, con ripassata pomeridiana nel periodo aprile – ottobre compresi per la zona monumentale (piazza Duomo, piazza Grandi , piazza Garibaldi, piazza Verdi, piazza Matteotti e piazza Repubblica,);

Zona b): spazzamento combinato quotidiano escluso le domeniche e festività;

Zona c): spazzamento combinato bisettimanale;

Zona d): spazzamento combinato quindicinale;

Zona e): spazzamento meccanizzato mensile.

Nelle zone comprese nella precedente elencazione, caratterizzate dalla presenza di viali alberati sono effettuati almeno 2 ulteriori interventi mensili da ottobre a dicembre.

Nelle zone comprese nella precedente elencazione, caratterizzate dalla presenza di aree verdi particolarmente frequentate, sono effettuati almeno 2 interventi settimanali, da aprile a settembre, per la rimozione di tutti i rifiuti giacenti nelle medesime aree.

Entro il perimetro del capoluogo definito dal piano regolatore generale del Comune devono essere eseguite la raccolta del fogliame caduco e la rimozione dei rifiuti abbandonati o comunque giacenti su aree pubbliche (compresi parchi, giardini ed aree verdi).

La rimozione dei rifiuti abbandonati lungo i corsi d'acqua e le strade pubbliche o soggette a servitù di pubblico transito viene eseguita in tutto il territorio comunale.

Lo spazzamento manuale e/o meccanico delle aree di circolazione viene comunque attuato ogni volta che, per causa occasionale o imprevista, sia richiesto dal Comune per esigenza di pulizia e decoro

Inoltre è prevista la raccolta metodica delle siringhe abbandonate su suolo pubblico (in particolare nei pressi dei giardini pubblici e nelle adiacenze dei plessi scolastici) con idonee attrezzature.

Le siringhe raccolte devono essere inviate in modo separato all'impianto di trattamento finale secondo quanto previsto dalla normativa vigente e la relativa quantità dovrà essere comunicata al referente dell'amministrazione con riepilogo trimestrale.

L'orario di inizio delle operazioni di spazzamento non può essere precedente alle ore 5 se eseguito con modalità di spazzamento manuale ed alle ore 6 negli altri casi.

Tali orari potranno essere anticipati, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale, se saranno utilizzate attrezzature insonorizzate che non arrechino disturbo alla quiete pubblica e conformi alla normativa vigente.

Altri servizi previsti dall'affidamento riguardano:

- Servizio di vuotatura dei cestini porta rifiuti
- Pulizia dei gabinetti pubblici

- Lavaggio/innaffiamento strade
- Mercato e manifestazioni particolari
- Pulizia arredo urbano
- Rimozione e pulizia escrementi

FATTURAZIONE DEL CORRISPETTIVO E TERMINI DI PAGAMENTO PER L'ESERCIZIO 2013

Ai sensi del contratto di affidamento del servizio integrato dei rifiuti il pagamento di quanto dovuto dal Comune di Fidenza alla San Donnino Multiservizi s.r.l. prevede le seguenti modalità:

- emissione da parte di "SAN DONNINO MULTISERVIZI s.r.l." di fatture mensili per prezzo a corpo per i servizi e a misura per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati presso impianti autorizzati.

Le fatture verranno liquidate dal Comune entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, fatta salva l'interruzione dei termini in caso di prestazioni non eseguite o mal eseguite o non correttamente fatturate; eventuali interessi di mora sui ritardati pagamenti potranno essere riconosciuti nella misura prevista dal tasso legale di interesse, determinato ai sensi dell'articolo 1284 del Codice Civile.

In caso di attivazione di convenzioni relative allo smaltimento/recupero di rifiuti speciali i corrispettivi della stessa gestione spettano al soggetto affidatario e dovranno essere regolarmente riportati al Comune di Fidenza al fine di valutare e concertare, entro il mese di settembre di ogni anno, le possibili ricadute positive di tale attività sull'importo da riconoscere annualmente quale corrispettivo per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

| COMUNE DI FIDENZA - PIANO FINANZIARIO TARES 2013 | | | | | | |
|---|-------|---------------------|---|---|---|------|
| TIPOLOGIA | SIGLA | Fissi/ Variabili | DEFINIZIONE LEGISLATIVA | CONSISTE IN | IMPORTO TOTALE (valori al netto dell'IVA) | NOTE |
| CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati | CSL | F | Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche | Pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni | 247.417,62 | |
| | CRT | V | Costi di Raccolta e Trasporto RSU | Tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, assieme ad eventuale travaso e trasporto fuori bacino | 100.921,00 | |
| | CTS | V | Costi di Trattamento e Smaltimento RSU | Discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato | 470.018,46 | |
| | AC | F | Altri Costi | Realizzazione ecocentri, campagne informative, costi di consulenza e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS | 290.083,55 | |
| CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata * | CRD | V | Costi di Raccolta Differenziata per materiale | Costi di appalto o contratto di servizio o convenzione per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...) | 1.067.546,74 | |
| | CTR | V | Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) | Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento; per le altre frazioni, costi di trattamento ed eventuali ricavi di vendita da indicare in negativo | 393.981,24 | |
| Totale costi operativi di gestione CG | | | | | 2.569.968,61 | |

| TIPOLOGIA | SIGLA | Fissi/ Variabili | DEFINIZIONE LEGISLATIVA | CONSISTE IN | IMPORTO TOTALE | NOTE |
|------------------------|-------|---------------------|---|--|-------------------|---|
| CC = Costi Comuni | CARC | F | Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso | Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue a definizione la Tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione | | |
| | CGG | F | Costi generali di gestione | Personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) | 401.377,56 | |
| | CCD | F | Costi comuni diversi | Quote di costi dei materiali e dei servizi di rete, degli automezzi, di pulizia ecc. | 549.837,17 | importo COMPRESIVO di stima insoluti per euro 194.970,00 (5%) e di contributo solidarietà zone terremotate euro 15.040,58 |
| | | | | | | |
| Totale costi comuni CC | | | | | 951.214,73 | |

| TIPOLOGIA | SIGLA | Fissi/ Variabili | DEFINIZIONE LEGISLATIVA | CONSISTE IN | IMPORTO TOTALE | NOTE |
|------------------------------------|-------|---------------------|--|--|-------------------|------|
| CK = Costi d'Uso del Capitale | AMM | F | Ammortamenti | Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi) | 47.761,87 | |
| | ACC | F | Accantonamenti | Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento. In questa voce possono essere inseriti gli "accantonamenti per le agevolazioni e le riduzioni" | 0,00 | |
| | Rn | F | Remunerazione del capitale investito (*) | Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti | 0,00 | |
| Totale costi d'uso del capitale CK | | | | | 47.761,87 | |

| TIPOLOGIA | SIGLA | Fissi/ Variabili | | CONSISTE IN | IMPORTO TOTALE | NOTE |
|--|--------|---------------------|----------------------|---|-------------------|------|
| Rn = Remunerazione del Capitale Investito | rn | | 2% + 4,246% = 6,246% | Tasso di remunerazione del capitale impiegato (tasso lordo di Banca Italia aumentato di 2 punti percentuali). Si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di settembre antecedente all'anno di riferimento, pubblicato sul supplemento al bollettino della Banca d'Italia | | |
| | KN n-1 | | | Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette) | | |
| | In | | | Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento | | |
| | Fn | | | Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati. | | |

TOTALE

3.568.945,21

GRADO ATTUALE DI COPERTURA DEI COSTI

| | ANNO DI RIFERIMENTO | INDICATORE | CALCOLO | IMPORTO |
|-----|---------------------|---|--|----------------|
| (1) | 2012 | Gettito TARSU 2012 TOTALE | | € 3.982.729,44 |
| (2) | 2012 | Gettito TARSU 2012 ottenuto da utenze domestiche | | € 1.965.075,63 |
| (3) | 2012 | Gettito TARSU 2012 ottenuto da utenze non domestiche | | € 2.017.653,81 |
| (4) | 2012 | Incidenza del gettito derivante dalla TARSU sulle utenze domestiche | $(2) : (1) = X : 100$ Incidenza = gettito TARSU utenze domestiche * 100 / gettito TARSU complessivo | 49,34 % |
| (5) | 2012 | Incidenza del gettito derivante dalla TARSU sulle utenze non domestiche | $(3) : (1) = X : 100$ Incidenza = gettito TARSU utenze non domestiche * 100 / gettito TARSU complessivo | 50,66 % |



COMUNE DI BEDONIA

Piazza Caduti per la Patria, 1
Tel. 0525/824424
Fax 0525/824150

PROVINCIA DI PARMA
CAP 43041

Part. IVA 00442130340

e-mail : ufficiotecnico@comune.bedonia.pr.it

UFFICIO TECNICO

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI



PIANO FINANZIARIO TARES 2013

L'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2013 (comma 1) e a prendere il posto di "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza" (comma 46).

I commi 8 e 9 del citato art. 14 prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Come è noto, il D.P.R. n. 158 del 1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1) ed elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni".

Il richiamo del D.P.R. n. 158 del 1999 all'interno della disciplina della TARES presuppone che il nuovo tributo risulti *compatibile*, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto. Questo presupposto appare, peraltro, assicurato dal fatto che le disposizioni contenute nell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011 si pongono in netta sintonia, per quanto riguarda gli aspetti tariffari, con le linee portanti della TIA1 (e della TIA2).

Si può, infatti, rimarcare come nella TARES:

a) la tariffa sia commisurata - almeno nella versione "tributaria" (2) - alle quantità e qualità *medie ordinarie* di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte (art. 14, comma 9, del D.L. n. 201 del 2011), in evidente conformità al criterio "presuntivo" previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999 per gli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, domestiche o non domestiche (art. 5, comma 2, e art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);

b) la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 14, comma 11, del D.L. n. 201 del 2011), norma che riproduce alla lettera il comma 4 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997 (TIA1) e il comma 4 dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152 del 2006 (TIA2);

c) siano assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche (art. 11, comma 17, del D.L. n. 201 del 2011), previsione già contenuta agli artt. 4, comma 1, e 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999;

d) sia applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero (art. 11, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011), norma già contenuta all'art. 49, comma 14, del D.Lgs. n. 22 del 1997 e all'art. 238, comma 10, del D.Lgs. n. 152 del 2006.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasce fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Limitatamente ai comuni della Regione Emilia-Romagna, l'art. 34 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 (Disposizioni straordinarie per la mitigazione dei danni economici e finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a causa degli eventi sismici del maggio 2012) ha previsto che:

"1. A fini di condivisione solidaristica sull'intero bacino di ambito dell'Emilia-Romagna dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area interessata dal sisma, è costituito, presso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) di cui all'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente), un fondo straordinario nell'ambito dei costi comuni del servizio stesso a valere sull'intero ambito territoriale ottimale come definito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 23 del 2011.

2. Il fondo di cui al comma 1 ha durata biennale a partire dal 2013 ed è finalizzato a dare copertura ai danni quantificabili negli anni 2012 e 2013 non sostenibili dai soli utenti del servizio dell'area interessata dal sisma. Le eventuali economie presenti al termine della durata del fondo sono destinate a favore delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'intero ambito territoriale ottimale.

3. La dotazione economica del fondo è quantificata nell'importo massimo di 5 milioni di euro. Il fondo straordinario è attivato e gestito da ATERSIR con propri atti amministrativi."

II CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;

- i livelli di qualità dei servizi;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano Finanziario costituisce quindi uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2013.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Bedonia si propone.

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale limitatamente alla zona del capoluogo, viene effettuato direttamente dal Comune, e con una frequenza differente tra il periodo estivo e quello invernale

- PERIODO INVERNALE

frequenza bisettimanale mercoledì e sabato (dopo la giornata di mercato)

- PERIODO ESTIVO

a giorni alterni con obbligo di pulizia nella giornata del sabato (giorno di mercato)

e viene svolto attraverso l'utilizzo della spazzatrice meccanica di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

L'obiettivo è di garantire e migliorare il livello di pulizia delle strade del centro-

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è già stato avviato dall'Amministrazione Comunale a partire dal luglio 2008 con un sistema di raccolta idoneo per l'impostazione di una gestione integrata dei rifiuti con modalità miste porta a porta/cassonetto stradale:

- per il centro del comune una raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato con sacco per quanto riguarda carta e plastica;
- nelle frazioni una raccolta di vetro/lattine con il sistema della campana, e per la carta e la plastica con il cassonetto stradale.

Il progetto attraverso un'accorta campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, materiali ingombranti ecc) e una incentivazione all'utilizzo della stazione ecologica, ha portato ad una riduzione dei rifiuti indifferenziati da 1365 tonnellate del 2009 alle attuali 983 tonn.

L'obiettivo per l'anno 2013 è di proseguire sulla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati attraverso un potenziamento della raccolta differenziata, in modo tale da contenere i costi di conferimento alla discarica a seguito dell'aumento di € 5,00 alla tonnellata per l'anno 2013.

Non viene effettuata neppure per l'anno 2013, la raccolta dell'organico, perché gli impianti di trattamento della sostanza organica da raccolta differenziata si trovano a grande distanza ed il

trasporto comporterebbe costi elevati. Non è al momento possibile effettuare uno stoccaggio intermedio del materiale

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata in due modi differenti:

- mediante cassonetti stradali di prossimità nelle frazioni (Alpe, Borio, Bruschi di Sopra, Bruschi di Sotto, Calice, Campore, Caneso, Carniglia, Casaletto, Casalporino, Casamurata, Castagna, Castagnola, Cavadasca, Ceio, Chiesiola, Cornolo, Costa della Romana, Costa di Borio, Custi, Drusco, Fontanachiosa, Foppiano, Forana, Fornolo, Illica, Le Coste, Libbia, Liveglia, Marazzano, Masanti di Sopra, Masanti di Sotto, Molino Anzola, Momarola, Montarsiccio, Montevacà, Monti, Moronera, Nociveglia, Pilati, Ponteceno, Prato, Revoletto, Rio Pansamora, Romezzano, Roncole, Salarolo, Scopolo, Segalino, Selvola, Serra, Setterone, Spora, Strepeto, Tasola, Tomba, Travaglini, Volpara)
con frequenza di svuotamento nel periodo invernale settimanale e nel periodo estivo bisettimanale
- mastello con raccolta porta a porta nel capoluogo con frequenza di svuotamento bisettimanale (lunedì e giovedì)

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito direttamente dal Comune il quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti indifferenziati presso l'impianto di trattamento della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno gestito dalla Ditta Oppimitti e localizzato nel Comune di Borgo Val di Taro - Località Tiedoli.

La gestione diretta del servizio da parte del Comune consente di ottenere il massimo della flessibilità e una maggiore adattabilità alle esigenze del servizio rispetto a problematiche legate al tempo (esempio forti nevicate che impediscono il servizio che viene posticipato), alle festività (feste del patrono, Natale Pasqua etc...) che vengono anticipate, garantendo così sempre il servizio agli utenti e mantenendo gli obiettivi di efficienza prefissati.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata proseguirà attraverso:

- **Raccolta del multimateriale** (vetro, e lattine) tramite apposite campane, attualmente 46 dislocati sull'intero territorio comunale e affidati alla società RE.VETRO di Carasco, sia per il noleggio delle campane sia per il servizio di raccolta.
- **Raccolta di rifiuti differenziati presso la stazione ecologica sovracomunale :**
 1. **ingombranti** (200307 CER-Catalogo Europeo Rifiuti)
 2. **accumulatori al piombo** [batterie di autoveicoli] (160601 CER);
 3. **metallo** (200140 CER);
 4. **vetro** (150107 CER);
 5. **frigoriferi e frigocongelatori** (200123 CER)
 6. **legno** (200138 CER)
 7. **apparecchiature elettriche ed elettroniche** (200135 200136 CER)
 8. **oli** (130205 e 200125)
 9. **ferro e acciaio** (170407)
 10. **Batterie accumulatori** (200134)
 11. **medicinali**
 12. **pile** (200133)
 13. **vetro**
 14. **carta**
 15. **plastica**
 16. **lampadine** (cod. 200121)

- **Raccolta di farmaci scaduti tramite apposito contenitore ubicati presso le farmacie comunali**

- **Raccolta di indumenti usati tramite appositi cassonetti stradali, effettuata tramite la Cooperativa CAMELOT**

I principali soggetti, che si occupano del recupero e del riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il Comune ha rapporti sono:

- Ditta RE.VETRO (GE) per il multimateriale;
- CAVOZZA INERTI per legno
- OPPIMITTI COSTRUZIONI per materiale ingombrante, farmaci scaduti
- TRS e B & T A Bonifica trattamenti per le pile e le batterie dismesse;
- RD di Delamestro per ferro;
- Cooperativa Camelot di Borgotaro (PR) per gli indumenti usati;
- Apparecchiature elettriche (200135) Nial Zizzoli – Video Recycling – Raecycle Nord
- Apparecchiature fuori uso (200123) Seval
- Apparecchiature fuori uso (200136) RPS Ambiente – Stena – S.I.A.T. – Stena Technoworld
- Oli minerali Ilariuzzi

La raccolta di carta e plastica viene effettuata dal Comune è conferita al centro gestito dalla ditta OPPIMITTI COSTRUZIONI

- **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

- **maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili:** alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione **da 0,30 a 0,40 euro al mq** (euro 0,30 al mq quota fissa stato □ riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo)

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e s.m.i., prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare un collegamento tra costi del servizio e l'effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

L'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)” stabilisce che, **per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione** degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Bedonia conta, al 31 dicembre 2012 , n 3668 abitanti.

Si riporta di seguito l'andamento delle quantità di alcuni rifiuti raccolti per le diverse tipologie negli ultimi anni

| Tipologia rifiuto | del | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|------------------------|-----|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| INDIFFERENZIATO | | 1747,48 | 1679,88 | 1365,66 | 1107,40 | 1072,24 | 1005,84 | 983,34 |
| PLASTICA | | 16,49 | 19,35 | 42,85 | 96,06 | 57,15 | 70,04 | 59,53 |
| CARTA | | 60,34 | 99,9 | 197,63 | 106,49 | 188,08 | 150,46 | 157,82 |
| VETRO | | | | 86,12 | 142,94 | 156,48 | 161,93 | 184,50 |
| INGOMBRANTI | | 11,7 | 28,7 | 21,26 | 68,54 | 73,66 | 94,47 | 95,74 |
| FERRO | | | | | 38,46 | 91,23 | 167,29 | 172,18 |
| LEGNO | | | 23,8 | 28,4 | 47,42 | 73,68 | 60 | 80,66 |

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2012 il Comune di Bedonia è stato in grado di raggiungere una percentuale del 46,78% di differenziato, mentre la restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti è pari al 53,22 % del totale (pari a tonn. 983) è stata smaltita in modo indifferenziato.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2013

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Bedonia ha fissato il raggiungimento del 48% al 31/12/2013 anche attraverso una campagna di sensibilizzazione tra la popolazione, un maggiore controllo tra gli utenti per il rispetto dei calendari di conferimento e i materiali conferiti, un'apertura maggiore degli orari della stazione ecologica, e una raccolta più frequente di carta plastica tra gli operatori commerciali del Capoluogo.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi
- c) considerare adeguatamente la maggiorazione della tariffa per i costi dei servizi indivisibili dei comuni "alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione standard di euro 0,30 al mq (quota fissa stato – attraverso riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo) con possibilità per il comune di deliberare un ulteriore aumento fino ad un massimo di ulteriori euro 0,10 al mq (quota di competenza comunale) fino ad un massimo complessivo di 0,40 euro il mq.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$R_n = r_n(K_n1 + I_n + F_n)$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$

Relativamente al Comune di Bedonia abbiamo considerato solo gli ammortamenti relativi agli affidamenti a terzi di alcuni servizi (esempio la raccolta del vetro e la raccolta nel centro storico) relativa alla quota della tariffa oraria inerente gli ammortamenti.

Per il resto le attrezzature del Comune di Bedonia e in particolare gli ultimi acquisti sono avvenuti tramite leasing per cui non è previsto alcun ammortamento

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della

natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2013 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

| Codifica | Costi | Costi Fissi | Costi Variabili |
|-----------------|--|--------------------|------------------------|
| CG | COSTI DI GESTIONE | | |
| CGIND | Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati: | | |
| CSL | Costi di spezzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche | 20669,18 | |
| CRT | Costi di raccolta e trasporto rsu | | 124.241,44 |
| CTS | Costi di trattamento e smaltimento | | 165.240,00 |
| AC | Altri costi | 11.973,38 | |
| | | | |

| | | | |
|------------|--|------------|------------|
| CGD | Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata | | |
| CRD | Costi di raccolta differenziata | | 87.665,58 |
| CTR | Costi di trattamento e riciclo | | |
| | | | |
| CC | COSTI COMUNI | | |
| CARC | Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso | | |
| CGG | Costi generali di gestione | 87.606,92 | |
| CCD | Costi comuni diversi | 4.606,44 | |
| | | | |
| CK | COSTI D'USO DEL CAPITALE | | |
| AMM | Ammortamenti | 9.736,91 | |
| ACC | Accantonamenti | | |
| R | Remunerazione del capitale | | |
| | TOTALI | 134.592,83 | 377.147,02 |

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC, l'accantonamento per perdita su crediti, i costi dei servizi indivisibili riferiti alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo e gli importi sono esposti al netto dell'IVA.

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tares sono svolte dal Comune.

Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Per l'anno 2013 il Comune prevede una copertura pari al 100% dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

Bedonia, li 13 marzo 2013



IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

(Gedda Ing. Alberto)

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO
(Ing. Gedda Alberto)

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

TARES

PIANO FINANZIARIO ANNO 2013

Bore,li 09.03.2013

1 - Premessa: il contesto normativo

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i., con il quale viene, tra l'altro, stabilito:

- comma 1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

- comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- comma 35. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le

disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine.

Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della (TARSU/TIA).

Limitatamente ai comuni della Regione Emilia-Romagna, l'art. 34 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 (Disposizioni straordinarie per la mitigazione dei danni economici e finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a causa degli eventi sismici del maggio 2012) ha previsto che:

“1. A fini di condivisione solidaristica sull'intero bacino di ambito dell'Emilia-Romagna dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area interessata dal sisma, è costituito, presso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) di cui all'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente), un fondo straordinario nell'ambito dei costi comuni del servizio stesso a valere sull'intero ambito territoriale ottimale come definito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 23 del 2011.

2. Il fondo di cui al comma 1 ha durata biennale a partire dal 2013 ed è finalizzato a dare copertura ai danni quantificabili negli anni 2012 e 2013 non sostenibili dai soli utenti del servizio dell'area interessata dal sisma. Le eventuali economie presenti al termine della durata del fondo sono destinate a favore delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'intero ambito territoriale ottimale.

3. La dotazione economica del fondo è quantificata nell'importo massimo di 5 milioni di euro. Il fondo straordinario è attivato e gestito da ATERSIR con propri atti amministrativi.”

2 - Il Piano Finanziario

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/991, ai fini della determinazione della tariffa il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani ovvero i singoli comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario costituisce quindi uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2013.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Bore si pone.

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza media settimanale e in occasione di mercati, feste e manifestazioni.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso la reiterazione della campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, materiali ingombranti ecc) e una incentivazione all'utilizzo della stazione ecologica. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto indifferenziato prodotto dall'intera comunità (di maggior costo al conferimento), consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito direttamente dal Comune il quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti indifferenziati presso l'impianto di trattamento della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno gestito dalla Ditta Oppimitti e localizzato nel Comune di Borgo Val di Taro - Località Tiedoli.

La gestione diretta del servizio da parte del Comune consente di ottenere il massimo della flessibilità e una maggiore adattabilità alle esigenze del servizio nel rispetto degli obiettivi di efficienza prefissati.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata proseguirà attraverso:

- **Raccolta del verde** (materiale derivante da sfalci e potature, fogliame, erba) negli appositi sacchetti bianchi biodegradabili che avviene, nelle Frazioni, tramite cassonetti stradali e, in Bore capoluogo, porta a porta due volte alla settimana nel periodo maggio-novembre;

- **Raccolta del multimateriale** (vetro, plastica e lattine) tramite appositi cassonetti stradali;

- **Raccolta di rifiuti differenziati presso la stazione ecologica comunale:**

- ingombranti;

- legno;

- ferro;

- pile;

- pneumatici;

- toner;

- oli alimentari;

- batterie esauste;
- RAEE (tubi fluorescenti, frigor, freezer, lavatrici, lavastoviglie, TV, monitor);
- Raccolta di farmaci scaduti tramite apposito contenitore;
- Raccolta di indumenti usati tramite appositi cassonetti stradali;

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Il verde (materiale derivante da sfalci e potature, fogliame, erba) è conferito al centro di compostaggio comunale sito in Località Zani. I restanti materiali della raccolta differenziata sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi

I principali soggetti, che si occupano del recupero e del riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il Comune ha rapporti sono:

- Ditta Ghirardi (PR) per carta e cartone;
- Ditta Furlotti (PR)) per il multimateriale;
- Società Montagna 2000 S.p.a. per legno, ingombranti, pneumatici usati e oli vegetali;
- TRS per le pile e le batterie dismesse;
- Iren per i farmaci scaduti;
- Savini di Vernasca-PC per ferro;
- Cooperativa Camelot di Borgotaro (PR) per gli indumenti usati;

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).
- **maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili:** alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione **da 0,30 a 0,40 euro al mq** (euro 0,30 al mq quota fissa stato - riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo)

a) Il programma degli interventi necessari

Il Comune di Bore opererà in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il Comune di Bore conta, al 31 dicembre 2012, n. 808 abitanti ma, durante il periodo estivo (mesi di luglio ed agosto), la presenza media fra abitanti e villeggianti è di oltre duemila persone mentre, durante i fine settimana e le festività (Natale, Pasqua ecc...), la presenza oscilla fra le 1300/1500 persone. Quindi mediamente il servizio è rivolto ad una comunità quantificabile in circa 1500 persone.

A riprova del dato sopra indicato, le unità immobiliari presenti sul territorio comprendono:

- n. circa 50 le unità immobiliari non abitative;

circa 450 le unità abiotative dei residenti;

circa 700 le seconde case;

Applicazione tariffa per l'esercizio 2013

Il Comune di Bore provvederà a riscuotere direttamente la tariffa come previsto dalla normativa vigente.

Servizio di raccolta

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale. Le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Servizio di smaltimento o recupero

Il servizio dovrà provvedere al corretto smaltimento e/o avvio a recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti.

Relativamente alla quantità di rifiuti urbani raccolti, si confrontano di seguito i dati più significativi dell'anno 2011 e dell'anno 2012:

| CONFERIMENTI | 2011 | 2012 |
|---|-------------|-------------|
| Comunità Montana Valli Taro e Ceno (R.S.U.) | t. 308,96 | t. 319,80 |
| Ditta Furlotti (multimateriale) | t. 64,83 | t. 48,22 |
| Ditta Ghirardi (carta) | t. 31,26 | t. 27,04 |
| Cooperativa Camelot (indumenti usati) | t. 1,07 | t. 1,29 |
| Società Montagna 2000 (legno) | t. 12,64 | t. 11,68 |
| Società Montagna 2000 (ingombranti) | t. 8,20 | t. 8,96 |
| TRS (pile) | t. 1,6 | t. 0,80 |

La previsione 2013 terrà conto dell'andamento macro economico e tendenziale rispetto agli indicatori di trend sulla produzione dei rifiuti degli ultimi anni.

Comunque si ritiene di confermare per l'anno 2013 i valori complessivi indicati per l'anno 2012.

b) Il piano finanziario degli investimenti

Considerata la impossibilità per il Comune di Bore di contrarre nuovi mutui, non sono previsti investimenti per l'anno 2013. Verrà valutata la possibilità di costituire degli accantonamenti negli anni successivi che, per l'anno 2013, si è ritenuto di non prevedere per non appesantire ulteriormente il carico fiscale stante la congiuntura economica non favorevole.

c) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili

Il Comune si avvale di un autocompattatore e di altri mezzi dedicati di sua proprietà per il servizio di raccolta e trasporto.

Le strutture utilizzate sono la stazione ecologica e l'area di compostaggio per il verde, entrambe nella disponibilità del Comune sulla base di contratti di affitto. La stazione ecologica comunale osserva durante tutto l'anno una apertura due giorni alla settimana (mercoledì e sabato) con una persona dedicata all'accoglienza e sorveglianza.

d) Le risorse finanziarie necessarie

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento del servizio, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2013 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R. n. 158/99 Allegato 1 - comma 1 " tariffa di riferimento a regime "

ALLEGATO

| | descrizione | importo |
|--------------|--|----------------|
| CSL | Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche | 0 |
| CRT | Costi Raccolta e Trasporto RSU | 4.594 |
| CTS | Costi Trattamento e Smaltimento RSU | 51.818 |
| AC | Altri Costi | |
| CGIND | Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati | 56.412 |
| CRD | Costi di Raccolta Differenziata per materiale | 10.860 |
| CTR+ | Costi di Trattamento e Riciclo | 2.032 |
| CTR- | Proventi | |
| CGD | Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata | 12.893 |
| CG | Costi operativi di gestione (CGIND+CGD) | 69.305 |
| CARC | Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso | |
| CGG | Costi Generali di Gestione | 64.892 |
| CCD | Costi Comuni Diversi | 4.377 |
| CC | Costi Comuni | 69.269 |
| Amm | Ammortamenti | |
| Acc | Accantonamenti | |
| Rem | Remunerazione | |
| CK | Costi d'uso del capitale | 0 |
| | Totale Componenti di costo | 138.574 |
| | VALORI IVA ESCLUSA | |

| | |
|--|--------|
| Nota Bene: | |
| COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG) | 0,00 |
| COSTI EVENTI SISMICI (INSERITI NEL CCD) | 470,00 |

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC, l'accantonamento per perdita su crediti, i costi dei servizi indivisibili riferiti alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo e gli importi sono esposti al netto dell'IVA.

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tares sono svolte dal Comune.

e) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Per l'anno 2013 il Comune prevede una copertura pari al 100% dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

Bore, lì 09.03.2013

f.to Il Sindaco

Fausto Ralli



COMUNE DI
BERCETO
Provincia di Parma

Via Marconi, 18
43042 BERCETO PR
C.F. e P.IVA 00202280343
Tel. 0525 629211 - Fax 0525 60293
www.comune.berceto.pr.it
e-mail: protocollopostacert@comune.berceto.pr.it
e-mail: tecnico@comune.berceto.pr.it

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
TARES
PIANO FINANZIARIO ANNO 2013

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO
LOCALE DI PARMA N. _____ DEL 13.03.2013

Berceto, lì 09.03.2013

1 - Premessa: il contesto normativo

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i., con il quale viene, tra l'altro, stabilito:

- comma 1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.
- comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera.

L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- comma 35. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa

di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine.

Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle

corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della (TARSU/TIA).

Limitatamente ai comuni della Regione Emilia-Romagna, l'art. 34 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 (Disposizioni straordinarie per la mitigazione dei danni economici e finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a causa degli eventi sismici del maggio 2012) ha previsto che: "1. A fini di condivisione solidaristica sull'intero bacino di ambito dell'Emilia-Romagna dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area interessata dal sisma, è costituito, presso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) di cui all'articolo 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente), un fondo straordinario nell'ambito dei costi comuni del servizio stesso a valere sull'intero ambito territoriale ottimale come definito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 23 del 2011.

2. Il fondo di cui al comma 1 ha durata biennale a partire dal 2013 ed è finalizzato a dare copertura ai danni quantificabili negli anni 2012 e 2013 non sostenibili dai soli utenti del servizio dell'area interessata dal sisma. Le eventuali economie presenti al termine della durata del fondo sono destinate a favore delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'intero ambito territoriale ottimale.

3. La dotazione economica del fondo è quantificata nell'importo massimo di 5 milioni di euro. Il fondo straordinario è attivato e gestito da ATERSIR con propri atti amministrativi."

2 - Il Piano Finanziario

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/991, ai fini della determinazione della tariffa il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani ovvero i singoli comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il Piano Finanziario costituisce quindi uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale viene definita la politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2013.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Berceto si pone.

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

- Obiettivo d'igiene urbana.

Lo spazzamento manuale delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla Coop. Eumeo Onlus, con frequenza media settimanale e in occasione di mercati, feste e manifestazioni, mentre lo spazzamento meccanizzato viene svolto per n. 5 volte all'anno nelle vie dei centri abitati di Berceto e Ghiare dalla ditta Palma Ecologia Srl su programma concordato con l'Amministrazione Comunale.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso la reiterazione della campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, materiali ingombranti ecc), ad una incentivazione all'utilizzo della stazione ecologica e ad una incentivazione della pratica del compostaggio domestico già avviata da qualche anno che ha già dato buoni risultati. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto indifferenziato prodotto dall'intera comunità (di maggior costo al conferimento), consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante raccolta a domicilio del tipo "porta a porta" con frequenze diversificate per zone e periodi.

Il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati è gestito direttamente dal Comune di Berceto che si avvale per questo servizio della Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS "EUMEO", il servizio di smaltimento di tali rifiuti è gestito direttamente dal Comune di Berceto che si avvale della ditta Palma Ecologia Srl la quale in accordo con la Coop. Eumeo conferisce i rifiuti indifferenziati raccolti presso l'impianto di trattamento della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno gestito dalla Ditta Oppimitti Costruzioni Srl e localizzato nel Comune di Borgo Val di Taro - Località Tiedoli.

La gestione diretta del servizio da parte del Comune consente di ottenere il massimo della flessibilità e una maggiore adattabilità alle esigenze del servizio nel rispetto degli obiettivi di efficienza prefissati.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

- raggiungimento di più alte percentuali di raccolta differenziata e contestuale riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento.

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata proseguirà attraverso:

- Raccolta stradale tramite contenitori adeguati (campane) del vetro e raccolta stradale degli indumenti usati tramite appositi n. 2 contenitori dislocati nei centri abitati di Ghiare e Berceto (contenitori messi a disposizione dalla Coop. Eumeo (campane del vetro) e da parte delle ditte alle quali vengono conferiti gli indumenti usati);

- raccolta del multimateriale (plastica e lattine) e carta/cartone tramite raccolta domiciliare del tipo "porta a porta" con sacchi con frequenze diverse a seconda delle zone e del periodo;

-Raccolta di rifiuti differenziati presso la stazione ecologica comunale:

- ingombranti;

- legno;

- metallo;

- pile esauste;
- pneumatici;
- oli alimentari esausti;
- oli minerali esausti;
- batterie esauste;
- vernici;
- inerti da piccole demolizioni domestiche;
- RAEE (gruppi da R1 a R5 -tubi fluorescenti, frigor, freezer, lavatrici, lavastoviglie, TV, monitor, ecc.);
- Raccolta di farmaci scaduti tramite apposito contenitore presso farmacia;
- Raccolta periodica domiciliare di ingombranti (su prenotazione preventiva telefonica presso Ufficio Tecnico Comunale, n° 18 (6 per ogni zona) interventi per anno (escluso periodo invernale));
- Raccolta periodica domiciliare indumenti usati (4 interventi di raccolta domiciliare stradale calendarizzati per anno);

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali della raccolta differenziata sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

I principali soggetti, che si occupano del recupero e del riciclaggio delle frazioni merceologiche separate, con cui il Comune tramite la ditta che svolge il servizio di raccolta rifiuti Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS "EUMEO" ha rapporti sono varie, qui di seguito vengono indicate le principali:

- Ditta Ghirardi Srl (PR) per carta e cartone;
- Ditta Oppimitti Costruzioni Srl –Varsi (PR)) per il multimateriale (plastica e lattine), vetro ed ingombranti, legno;
- TRS per le pile e le batterie dismesse;
- Iren Ambiente Srl per i farmaci scaduti e vernici;
- Oppimitti Costruzioni Srl Varsi (PR) e Padovani Trasporti Srl –Nuvolento (BS) per metallo;
- Cooperative Camelot di Borgotaro (PR) e Di Mano in Mano di Parma per gli indumenti usati;
- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.);
- maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili: alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione da 0,30 a 0,40 euro al mq (euro 0,30 al mq quota fissa stato - riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo)

a) Il programma degli interventi necessari.

Il Comune di Berceto opererà in un'ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il Comune di Berceto conta, al 31 dicembre 2012, n. 2172 abitanti ma, durante il periodo estivo (in particolare nei mesi di luglio ed agosto), la presenza media fra abitanti e villeggianti è stimabile in oltre cinquemila persone mentre, durante i fine settimana e le festività (Natale, Pasqua ecc...), la presenza oscilla fra le 3500/3800 persone.

Quindi mediamente il servizio è rivolto ad una comunità quantificabile in circa 3000 persone.

Applicazione tariffa per l'esercizio 2013

Il Comune di Berceto provvederà a riscuotere direttamente la tariffa come previsto dalla normativa vigente.

Servizio di raccolta

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è garantito a tutto il territorio comunale. Le modalità utilizzate risultano commisurate alla variabilità e flessibilità che le specificità del territorio, le caratteristiche e le consuetudini della popolazione e le peculiarità delle diverse realtà produttive richiedono.

Servizio di smaltimento o recupero

Il servizio dovrà provvedere al corretto smaltimento e/o avvio a recupero delle frazioni merceologiche ottenute dalle raccolte sopraccitate, con l'obiettivo della massimizzazione dell'avvio effettivo a recupero dei materiali raccolti.

Relativamente alla quantità di rifiuti urbani raccolti, si confrontano di seguito i dati più significativi dell'anno 2011 e dell'anno 2012:

| CONFERIMENTI 2011 | CONFERIMENTI 2012 |
|---|--|
| R.S.U. ton. 638,120 -Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR), loc. Piani di Tiedoli R.S.U. + R.S.U. ton. 11,760-Iren Ambiente Srl -Impianto selezione automatica-43126 PARMA-via Marsiglio Ventura 4 | R.S.U. ton. 605,160 - Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR), loc. Piani di Tiedoli |
| Ingombranti non recuperabili ton. 34,620 - Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR), loc. Piani di Tiedoli | Ingombranti non recuperabili ton. 28,460 - Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR), loc. Piani di Tiedoli |
| carta/cartone ton. 157,660 – Ghirardi | Carta/cartone ton. 158,780 - Ghirardi |
| Vetro ton. 187,430 – Furlotti Luigi + Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR) | Vetro ton. 170,900 –Oppimitti Costruzioni Srl-Impianto di selezione - Borgo val di Taro (PR) |
| Multimateriale (plastica+lattine) ton. 74,380 – Oppimitti Costruzioni-centro di recupero Borgotaro + Furlotti Luigi + CSP Group Cadelbosco di Sopra (RE) | Multimateriale (plastica+lattine) ton. 80,660 – Oppimitti Costruzioni-centro di recupero Borgotaro |
| Legno ton. 47,84 - GRUPPO MARIO SAVIOLA SRL (GMS SRL) | Legno ton. 39,920 - GRUPPO MARIO SAVIOLA SRL (GMS SRL) |
| Metallo ton. 96,160 – Montecchi Pietro Srl + Giorgio Bertorelli Snc | Metallo ton. 90,040 – Montecchi Pietro Srl + Giorgio Bertorelli Snc |
| RAEE (gruppi da R1 a R5) ton. 31,940-vari | RAEE (gruppi da R1 a R5) ton. 17,026-vari |

La previsione 2013 terrà conto dell'andamento macro economico e tendenziale rispetto agli indicatori di trend sulla produzione dei rifiuti degli ultimi anni.

Comunque si ritiene di confermare per l'anno 2013 i valori complessivi indicati per l'anno 2012, tenendo conto di una probabile riduzione dei costi di smaltimento in relazione all'andamento di progressiva riduzione dei rifiuti indifferenziati a smaltimento che si è riscontrato negli ultimi anni anche in conseguenza del progressivo aumento della percentuale della raccolta differenziata e della pratica del compostaggio domestico.

b) Il piano finanziario degli investimenti.

Considerata la impossibilità per il Comune di Berceto di contrarre nuovi mutui, non sono previsti investimenti per l'anno 2013. Verrà valutata la possibilità di costituire degli accantonamenti negli anni successivi che, per l'anno 2013, si è ritenuto di non prevedere per non appesantire ulteriormente il carico fiscale stante la congiuntura economica non favorevole.

c) La specifica dei beni, strutture e servizi disponibili.

Il Comune si avvale anche di una propria stazione interrata per la raccolta stradale dei rifiuti posta in Berceto, via Pelizzari (zona retro municipio), composta da torrette di conferimento e n. 2 contenitori stradali standard per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, n. 1 contenitore per la raccolta dell'olio alimentare (capacità 220 l.), n.1 contenitore stradale standard per la raccolta multi materiale (plastica e lattine), n. 1 contenitore stradale standard per la raccolta della carta/cartone e n. 1 contenitore per la raccolta del vetro (mc. 4) oltre a numerosi cestini porta rifiuti di varie dimensioni dislocati in varie zone pubbliche dei centri abitati principali di Berceto e Ghiare. La raccolta periodica di tali contenitori interrati viene svolta dalla Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS "EUMEO" con la stessa frequenza di quella domiciliare e stradale (vetro).

Inoltre il Comune si avvale di area recintata adibita a stazione ecologica posta in loc. Cattaia di Valbona tramite comodato gratuito stipulato con l'Autocamionale della Cisa Spa proprietaria. Tale stazione ecologica comunale dispone di box prefabbricato ad uso ufficio e servizi igienici. La gestione della stazione ecologica comunale è affidata alla Coop. Eumeo ed osserva durante tutto l'anno una apertura standard di due giorni alla settimana (giovedì e sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00) con una persona dedicata all'accoglienza e sorveglianza.

d) Le risorse finanziarie necessarie.

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento del servizio, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2013 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R.n. 158/99 Allegato 1 - comma 1 " tariffa di riferimento a regime "

| | COMUNI | BERCETO |
|--------------|--|----------------|
| CSL | Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche | 13.786 |
| CRT | Costi Raccolta e Trasporto RSU | 94.428 |
| CTS | Costi Trattamento e Smaltimento RSU | 92.066 |
| AC | Altri Costi | |
| CGIND | Costi di gestione del ciclo dei servizi sul RSU indifferenziati | 200.280 |
| CRD | Costi di Raccolta Differenziata per materiale | 152.590 |
| CTR+ | Costi di Trattamento e Riciclo | |
| CTR- | Proventi | |
| CGD | Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata | 152.590 |
| CG | Costi operativi di gestione (CGIND+CGD) | |
| CARC | Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso | |
| CGG | Costi Generali di Gestione | 2.044 |
| CCD | Costi Comuni Diversi | 1.722 |
| CC | Costi Comuni | 3.766 |
| Amm | Ammortamenti | |
| Acc | Accantonamenti | |
| Rem | Remunerazione | |
| CK | Costi d'uso del capitale | |
| | Totale Componenti di costo | 356.636 |
| | N.B. : importi al netto dell'IVA | |
| | COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG) | 0,00 |
| | COSTI EVENTI SISMICI (INSERITI NEL CCD) | 1.722,00 |

Non sono compresi nel presente Piano finanziario i costi del CARC, l'accantonamento per perdita su crediti, i costi dei servizi indivisibili riferiti alla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo e gli importi sono esposti al netto dell'IVA.

Tutte le attività di gestione amministrativa della Tares sono svolte dal Comune.

e) Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Per l'anno 2013 il Comune prevede una copertura pari al 100% dei costi, fatta salva la verifica a consuntivo.

Berceto, li 09.03.2013

f.to Il Sindaco
Lucchi Luigi

RIEPILOGO

| | COMUNI | BARDI | BEDONIA | BERCETO | BORE |
|--------------|--|----------------|-------------------|----------------|----------------|
| CSL | Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche | 40.844 | 20.669,18 | 15.165 | 0 |
| CRT | Costi Raccolta e Trasporto RSU | 80.414 | 124.241,44 | 103.871 | 4.594 |
| CTS | Costi Trattamento e Smaltimento RSU | 134.810 | 165.240,00 | 101.273 | 51.818 |
| AC | Altri Costi | | 11.973,38 | | |
| CGIND | Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati | 256.069 | 322.124,00 | 220.308 | 56.412 |
| CRD | Costi di Raccolta Differenziata per materiale | 68.925 | 87.665,58 | 167.769 | 10.860 |
| CTR+ | Costi di Trattamento e Riciclo | 1.670 | | | 2.032 |
| CTR- | Proventi | | | | |
| CGD | Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata | 70.595 | 87.665,58 | 167.769 | 12.893 |
| CG | Costi operativi di gestione (CGIND+CGD) | | | | |
| CARC | Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso | | | | |
| CGG | Costi Generali di Gestione | 39.947 | 87.606,92 | 2.044 | 64.892 |
| CCD | Costi Comuni Diversi | 34.488 | 4.606,44 | 1.722 | 4.377 |
| CC | Costi Comuni | 74.435 | 92.213,36 | 3.766 | 69.269 |
| Amm | Ammortamenti | | 9.736,91 | | |
| Acc | Accantonamenti | | | | |
| Rem | Remunerazione | 2.840 | | | |
| CK | Costi d'uso del capitale | 2.840 | 9.736,91 | | |
| | Totale Componenti di costo | 403.939 | 511.739,85 | 391.844 | 138.574 |
| | VALORI IVA ESCLUSA | | | | |
| | Nota Bene: | | | | |
| | COSTI FUNZIONAMENTO ATERSIR (INSERITI NEL CGG) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | COSTI EVENTI SISMICI (INSERITI NEL CCD) | 1.667,00 | 2.494,44 | 1.722,00 | 470,00 |

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Parma
f.to Giancarlo Castellani

Il segretario verbalizzante
f.to Fausta Pizzaghi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

04/04/2013

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna